

mento, del paragrafo
3. Nella colonna

Invia a casa

Capitano **LUIGI TORRICELLI**

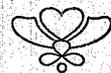
del 31. Fanteria

MANUALE

PER L'ISTRUZIONE TEORICA

DEL

SOLDATO DI FANTERIA



CASERTA

Stab. Tipo-Litog. Ditta Salvatore Marino

1913

Le copie non munite della firma dell'Autore
saranno dichiarate contraffatte



Luigi Forcella

« Affinchè un esercito possa costituirsi, sussistere ed operare è condizione indispensabile, in ogni tempo e luogo l'ordine ».

Ai giovani soldati.

Lo scopo che mi son proposto, compilando questo libretto, è quello di facilitare, a voi, il compito di apprendere le elementari nozioni necessarie a conoscersi per essere buoni soldati; ai vostri Ufficiali e graduati, il non facile compito di insegnarvele.

*Ho riunito perciò in queste pagine quanto si trova sparso nei vari regolamenti, in modo che, voi, impiegando i ritagli di tempo a leggerle, eviterete le lunghe, interminabili ore di **ripetizione** e potrete meglio, adesso che le ferme son brevi, utilizzare empo che tanto scarseggia.*

FAMIGLIA REALE

- S. M. VITTORIO EMMANUELE III, Re d'Italia - Nato l'11 Novembre 1869; sposato il 24 Ottobre 1896 con S. M. ELENA DI MONTENEGRO, Regina d'Italia regnante - Nata l'8 Gennaio 1873.

Figli del Re

- S. A. R. il Principe Ereditario UMBERTO PRINCIPE DEL PIEMONTE - Nato il 15 Settembre 1904.
S. A. R. la Principessa IOLANDA MARGHERITA - Nata il 1. Giugno 1901.
S. A. R. la principessa MAFALDA - Nata il 19 Novembre 1902.
S. A. R. la Principessa GIOVANNA - Nata il 13 Novembre 1907.

Madre del Re

- S. M. MARGHERITA DI SAVOIA - Nata il 20 Novembre 1851.

Zio del Re

- S. A. R. il Principe TOMMASO DI SAVOIA, Duca di Genova - Ammiraglio - Nato il 6 Febbraio 1854.

Cugini del Re

- S. A. R. il Principe EMMANUELE FILIBERTO DI SAVOIA, Tenente Generale Comandante designato di Armata - Nato il 13 Gennaio 1869.
S. A. R. il Principe VITTORIO EMMANUELE DI SAVOIA, Conte di Torino - Nato il 24 Novembre 1870
S. A. R. il Principe LUIGI DI SAVOIA Duca degli Abruzzi - Nato il 29 Gennaio 1873.
S. A. R. il Principe UMBERTO DI SAVOIA, Conte di Salemi - Nato il 22 Giugno 1889.

REGGIMENTI DECORATI AL VALOR MILITARE

(con Medaglia d'Oro e d'Argento)

MEDAGLIA D'ORO

1. Regg. Granatieri di Sardegna (4 Nov. 1860 a Mola di Gaeta).
5. » Fanteria (24 Giugno 1859 a S. Martino).
6. » » (24 Giugno 1859 a S. Martino).
9. » » (30-31 Maggio 1859 a Palestro).
10. » » (18 Settembre 1860 a Castelfidardo).
28. » » (23 Luglio 1866 a Borgo e Levico).
7. Battaglione del 1. Reggimento Bersaglieri (menzione onorevole perchè sprovvisto di bandiera - 30-31 Maggio 1859 a Palestro).

MEDAGLIA D'ARGENTO

- | | |
|--|---|
| 1. Reggim. Granatieri di Sardegna - una. | 15. Reggim. Fanteria - una. |
| 2. Reggim. Granatieri di Sardegna - una. | 16. » » - una. |
| 1. Reggim. Fanteria - una. | 17. » » - due. |
| 2. » » - una. | 18. » » - una. |
| 3. » » - due. | 23. » » - una. |
| 4. » » - una. | 24. » » - una. |
| 5. » » - una. | 25. » » - una. |
| 6. » » - una. | 26. » » - una. |
| 7. » » - una. | 39. » » - una. |
| 8. » » - una. | 40. » » - una. |
| 9. » » - una. | 53. » » - una. |
| 10. » » - una. | 64. » » - una. |
| 11. » » - una. | 73. » » - una. |
| 12. » » - una. | 23. Battaglione Bers. (12 Reg.) |
| 13. » » - due. | 25. » » (3. Reg.) |
| 14. » » - due. | menzione onorevole perchè sprovvisti di bandiera. |



Regolamento di disciplina Militare

D. Perché è istituito l'esercito?

Scopo dell'Esercito.

R. L'esercito, di cui è comandante supremo S. M. il Re, è istituito per difendere fino all'estremo l'onore e l'indipendenza della patria, facendo la guerra ovunque venga dal Sovrano ordinato, e per tutelare le istituzioni e le leggi nazionali.

D. Quale è la formula del giuramento?

Del Giuramento.

R. Giuro di essere fedele al Re ed ai suoi reali successori, di osservare lealmente lo Statuto e le altre leggi dello stato e di adempire a tutti i doveri del mio stato

Le reclute prestano il giuramento prima di far servizio cogli anziani e nel modo seguente. Il reggimento in grande uniforme con musica e bandiera si reca al posto designato, le reclute di ciascuna compagnia riunite in un sol plotone si dispongono in testa alla compagnia. Il comandante del corpo colla Bandiera alla sua destra si colloca di fronte alla truppa, fa presentare le armi e legge ad alta voce la formula del giuramento, poscia alza la sciabola e domanda: « Lo giurate voi? » Le reclute alzano la mano destra e gridano: « Lo giuro! » La musica suona la marcia reale. Dopo, la truppa s'fila in parata avanti alla Bandiera ed al comandante.

al solo scopo del bene inseparabile del Re e della Patria.

D. *Da chi è prestato il giuramento?*

R. Da chiunque entra a far parte dell' Esercito.

D. *Che cosa fa il militare col giuramento?*

R. Vincola solennemente la sua parola d'onore; perciò il militare spèrgiuro è macchiato d'infamia.

D. *Che cosa è la disciplina militare?*

R. L'abitudine di adempire tutti i doveri prescritti pel militare.

D. *Quali sono i principali di questi doveri?*

R. L'obbedienza, la subordinazione e l'ordine.

D. *A chi è dovuta l'obbedienza?*

R. L'obbedienza è dovuta dall'inferiore al superiore di qualunque corpo od arma.

D. *Come deve essere l'obbedienza?*

R. L'obbedienza dev'essere pronta, rispettosa ed assoluta, ossia il militare che riceve un ordine deve eseguirlo senza discuterlo, senza fare osservazioni e inteneramente, cercando di superare tutti gli ostacoli e le difficoltà che potesse incontrare.

D. *In che consiste la subordinazione?*

R. La subordinazione consiste nell'obbedienza e nel rispetto dovuto da ciascun grado al grado superiore.

Della
Disciplina

Della subor-
dinazione

D. *Quando un militare manca contro la subordinazione?*

R. Quando un militare con parole o con gesti tende a diminuire l'autorità del superiore, o tende a fargli scemare il rispetto e la stima dovutogli dagli inferiori, commette una mancanza contro la subordinazione.

D. *Commette mancanza chi critica l'operato del superiore o gli ordini da lui dati?*

R. Signorsì, ed è gravissima la mancanza se commessa in presenza di inferiori od estranei.

D. *Quale è la graduazione della subordinazione?*

- | | | |
|---------------|---|---|
| TRUPPA | } | Soldato-appuntato, allievo carabiniere. |
| | | Caporale, carabiniere effettivo. |
| SOTTUFFICIALI | } | Caporale maggiore-appuntato dei reali carabinieri. |
| | | Sergente di squadra e di contabilità, vice brigadiere dei RR. CC. |
| SOTTUFFICIALI | } | Sergente maggiore, Brigadiere dei RR. CC. |
| | | Maresciallo, Maresciallo dei RR. CC. |
| | | Maresciallo capo; Maresciallo capo dei RR. CC. |
| | | Maresciallo maggiore; Maresciallo maggiore dei RR. CC. |

Mancanze contro la subordinazione.

UFFICIALI

| | | | | | | |
|-----------|--|---|----------------|--|---|----------------|
| UFFICIALI | Sottotenente e Capomus. Tenente Capitano | } | Uff. inferiori | | | |
| | | | | Maggiore Tenente Colonnello Colonnello | } | Uff. superiori |
| | | | | | | |

- D. *Chi deve obbedienza al Ministro della Guerra?*
 R. Tutti i militari indistintamente devono obbedienza al Ministro della Guerra.
- D. *Quando si deve obbedienza al militare di grado eguale?*
 R. Quando si è in servizio, al militare più anziano si deve obbedienza come ad un superiore.
- D. *In che consiste lo spirito di Corpo?*
 R. Nel considerare l'onore del reggimento come il proprio; e perciò che il militare deve regolare tutte le sue azioni, in servizio e fuori servizio, in modo da accrescere la reputazione del reggimento.
- D. *Come devono considerarsi fra loro i militari di uno stesso reggimento?*
 R. I militari di uno stesso reggimento devono considerarsi come membri di una stessa famiglia; quindi aiutarsi in ogni necessità, rispettarsi e trattarsi con modi affettuosi e garbati.

Dello Spirito di Corpo.

Dell'Ordine

- D. *In che cosa consiste l'ordine?*
 R. Nell'abitudine di tenere personalmente

il posto assegnato, di mettere ogni cosa al suo luogo e di fare ogni cosa al tempo prescritto.

Della Bandiera.

- D. *Che cosa rappresenta la bandiera nazionale? (1).*
 R. La Bandiera rappresenta l'unione di tutta Italia sotto la Monarchia di casa Savoia, pel Militare inoltre è simbolo dell'onore Militare e gli rammenta le glorie dell'esercito al quale appartiene.
- D. *Quali onori spettano alla bandiera?*
 R. I maggiori onori spettano alla Bandiera per l'idea che rappresenta ed è perciò che nel combattimento va guardata con premura e difesa ad oltranza. Il militare deve ritenere una gloria il morire anzichè cederla al nemico.
- D. *In quale caso il militare può servirsi delle armi?*
 R. Le armi possono essere adoperate solo per la difesa del Re, delle Leggi e del debole, commetterebbe atto di viltà chi se ne servisse per commettere prepotenze.
- D. *Può il militare prender parte a riunioni politiche?*
 R. Signorò.
- D. *Come deve comportarsi il militare presente a disordini?*
 R. Deve procurare di calmarli, in caso di reato flagrante deve cercare di impedirlo

(1) La bandiera italiana tricolore fu inaugurata a Modena capitale della Repubblica Cispadana da Napoleone I il 26 febbraio 1797. I colori furono quelli della bandiera francese meno il bleu che fu sostituito col verde colore del duca Valentino di Romagna. Fu poi la bandiera della Repubblica Cisalpina che si formò e dalla riunione della Repubblica Cispadana colla Lombardia sotto la presidenza di Napoleone I.

e di arrestare il colpevole. Richiesto di aiuto da agenti della forza pubblica deve accorrere a prestare il suo appoggio.

D. *Deve il militare rispettare la legge e la religione?*

R. Sì, meglio degli altri cittadini perchè deve a questi esser di modello.

D. *Come deve regolarsi il soldato nelle sue spese?*

R. Deve essere ordinato, astenersi dal contrar debiti; dal giocare di azzardo.

D. *Quali sono i doveri del soldato nel combattimento?*

R. Deve eseguire prontamente gli ordini che riceve, deve animare coll'esempio i compagni portandosi sempre dove il pericolo è maggiore, fa scudo del proprio petto ai superiori, affronta intrepidamente la morte pensando che nessuna azione è più gloriosa del morir per la patria.

D. *Il militare può tagliare i baffi?*

R. Il militare deve lasciar crescere i baffi, deve portare i capelli corti, tanto da non toccare il bavero dell'abito e le orecchie, può portare il pizzo.

D. *Come deve curare il corredo e le armi?*

Cura della persona, del Corredo e delle Armi.

R. Tiene il corredo le armi e le cartucce sempre pulite ed in ordine, in modo da essere sempre pronto per una partenza improvvisa.

D. *Può il soldato portare segni di lutto?*

R. Per la morte di un parente è permesso portare un velo al braccio sinistro in se-

gno di lutto, purchè se ne faccia domanda al comandante del corpo.

D. *Quale lingua si deve usare in servizio?*

Lingua in servizio

R. La lingua italiana.

D. *Come si parla al soldato?*

R. Dandogli del voi. Gli inferiori parlano ai superiori tutti in terza persona.

D. *Può il soldato allontanarsi dal luogo di guarnigione?*

R. Senza permesso, nessuno può uscire dai limiti della guarnigione.

D. *Come vanno punite le assenze?*

Assenze

R. Quelle di breve durata con punizioni disciplinari, le altre, col Codice penale Militare.

D. *Il militare che si crede lesa nei suoi diritti che può fare?*

Reclami e domande

R. Può presentare per via gerarchica reclamo al superiore al quale spetta decidere.

D. *Se il militare non è soddisfatto dell'esito del suo reclamo che cosa può fare?*

R. Domandare che il suo reclamo sia inoltrato ad un superiore di grado più elevato di quello al quale si era rivolto.

D. *E le domande come si presentano?*

R. Per via gerarchica come i reclami.

D. *Le domande ed i reclami come vanno compilati?*

R. Vanno fatti con termini rispettosi, e per iscritto se fatti al comandante del corpo. Non sono ammessi reclami e domande collettive.

D. *Può presentarsi il soldato direttamente ad un superiore?*

R. Signorsì, per cose urgenti di servizio.

Ai superiori della propria compagnia, purchè non si tratti di cose di servizio, può sempre presentarsi liberamente.

D. *Fuori servizio come si comporta l'inferiore verso il superiore?*

R. Gli deve rispetto e deferenza in ogni tempo, luogo e circostanza.

D. *Quale è il primo segno di rispetto?*

R. Il saluto.

Del Saluto. D. *Il militare a chi deve il saluto?*

R. Deve il saluto alle LL. MM. il Re e la Regina Regnante; a S. M. la Regina Madre; al Sommo Pontefice; ai Capi di stati esteri; ai principi della Famiglia Reale e delle case regnanti Estere; ai cavalieri della SS. Annunziata fregiati delle insegne dell'Ordine; ai senatori e deputati riuniti in corpo ed alle loro deputazioni; alle Bandiere del R. Esercito e della R. Marina; alle Bandiere dei Municipi di Venezia, Vicenza, Osoppo e Pieve di Cadore, (decorate di medaglia d'oro al valor militare); agli ufficiali tutti sia del R. Esercito che della R. Marina, anche senza stellette; ed ai graduati della guardia di finanza e delle capitanerie di porto.

D. *Ed ai graduati della Croce Rossa deve il saluto?*

R. Signorsì, quando essi trovansi, in servizio e vestono la divisa.

D. *Vi sono anche altri Ufficiali cui il soldato deve il saluto?*

R. Vi sono gli Ufficiali delle guardie di città e delle guardie forestali.

D. *Quando si deve il saluto?*

R. Il saluto è dovuto in ogni luogo, sia di giorno, sia di notte; nei pubblici ritrovi si saluta una volta sola. — Il militare sia in borghese, sia in divisa, saluta il superiore, anche se questi veste in borghese ed anche che la sua attenzione sia rivolta altrove.

D. *Come salutano i militari di truppa?*

R. A piedi, sia a fermo che marciando, si porta la mano destra alla visiera. A cavallo ed in bicicletta si rettifica la posizione e si fissa in volto il superiore. Incontrando le LL. MM. il Re, la Regina Regnante o la Regina Madre, il Sommo Pontefice, i Capi di Stati esteri, i principi della famiglia Reale e degli altri Stati, il militare in vettura saluta se disarmato, alzandosi in piedi e portando la mano alla visiera; se armato come da pied'arm; se guida, ferma prima la vettura.

D. *E se fosse invece armato di fucile?*

R. Allora rettifica il porta d'arme e fissa in volto il superiore se in marcia, se invece il militare, armato, deve presentarsi ad un superiore, saluta mettendosi sull'attenti, e portando la mano sinistra al bocchino dell'arma.

D. *A quale distanza dal superiore si esegue il saluto?*

R. Incontrando le LL. MM. il Re, la Regina Regnante e la Regina Madre; il Sommo Pontefice; i Capi di Stati esteri; i principi della famiglia Reale e degli altri Stati; i Senatori e Deputati in deputazione; le Bandiere del R. Esercito e della R. Marina; il militare isolato si arresta a 10 passi, fa fronte, saluta a 3 passi di distanza e vi resta per altri 3 passi. Se è armato di fucile, presenta l'arme. Se in bicicletta disarmato o col l'arme attaccata alla macchina, smonta fa fronte e saluta colla mano, quando porta l'arme ad armacollo smonta, fa fronte e saluta col rettificare il porto d'arme. Il militare in marcia saluta a due passi di distanza tutti gli altri superiori senza fermarsi. Nell'eseguire il saluto bisogna togliersi di bocca il sigaro od altro.

D. *Quando è che il militare depone le armi?*

R. Fuori servizio, il militare che entra nella sala del Parlamento, o nella sala di udienza dei tribunali, o nelle sale elettorali, deve deporre le armi.

D. *Può il soldato contrarre matrimonio?*

R. Non può senza il permesso del ministero della guerra.

Punizioni. D. *Da chi può essere punito il soldato?*

R. Il soldato che commette una mancanza può essere punito da qualunque supe-

riore sia dal R. Esercito, sia dalla R. Marina, ed in qualunque luogo.

D. *Quali sono le punizioni disciplinari del Soldato?*

R. Le punizioni disciplinari del soldato sono

1. Il rimprovero semplice;
2. La consegna in caserma da 1 a 15 giorni;
3. La prigione semplice da 1 a 20 giorni;
4. La prigione di rigore da 3 a 10 giorni;
5. La retrocessione da appuntato;
6. Il passaggio alle compagnie di disciplina.

Le punizioni 3. 4. 5. e 6. sono iscritte sul foglio matricolare del punito.

D. *Da chi è inflitto il rimprovero semplice e perchè?*

R. Da qualunque superiore per omissioni o mancanze di poco conto.

D. *Da chi e perchè è inflitta la punizione di consegna?*

Consegna

R. La punizione di consegna è inflitta da qualunque superiore per mancanze di disciplina lievi e non recidive.

D. *In che consiste la punizione di consegna?*

R. Il soldato punito di consegna è iscritto su apposita tabella alla porta della caserma, non può uscire dal quartiere che per motivo di servizio, ed è adibito, nelle ore di libera uscita, a nettare cortili, corridoi ed altri locali non occupati dalla truppa.

D. *Se un consegnato non trovasse scritto il suo nome sulla tabella come dovrebbe regolarsi?*

R. Deve osservare lo stesso la consegna,

se poi non vi si trovasse nemmeno il giorno successivo si considererà libero.

Prigione

D. *Da chi può essere inflitta la punizione di prigione?*

R. Da qualunque ufficiale o sottufficiale per mancanze gravi o recidive; il caporale può punire di prigione quando fa le veci di sergente, è capoposto o comandante di distaccamento, drappello o pattuglia.

D. *Chi stabilisce la specie e la durata della punizione di prigione?*

R. Il comandante del reggimento.

D. *In che consiste la prigione semplice?*

R. Il punito con la prigione semplice deve rimanere rinchiuso in un locale a ciò destinato. Non ne esce che nelle ore nelle quali deve attendere ad istruzioni od a servizi armati. Può anche essere destinato eccezionalmente a disimpegnare servizi di fatica quando ciò sia ravvisato opportuno dal comandante del corpo. In quanto al vitto riceve il vitto ordinario. Nella stagione fredda può essere concessa qualche coperta.

D. *Da chi sono accompagnati i puniti di prigione?*

R. Dal caporale di giornata al capoposto della guardia alla caserma, il quale li visita perchè non tengano armi, fiammiferi, tabacco ecc.

D. *Che cosa è vietato nelle sale di punizione*

R. Nelle sale di punizione è vietato di

cantare, giocare, fumare od accendere lumi.

D. *I puniti con la prigione di rigore come sono trattati?*

R. Stanno rinchiusi tutto il giorno nella sala o cella di punizione meno per qualche ora o mezz'ora, se il Colonnello crede concederla, per prendere aria, ed allora sono guardati da una sentinella perchè non parlino e non ricevano roba da alcuno. Hanno per vitto il pane soltanto più un quarto di razione e l'acqua.

D. *Scontata la punizione i puniti a chi vengono presentati?*

R. I puniti di prigione semplice, scontata la punizione, vengono presentati dal comandante di plotone al comandante di compagnia e da questi al comandante di battaglione; quelli usciti dalla prigione di rigore sono anche presentati al comandante del Reggimento dal Comandante la Compagnia.

D. *Che altra conseguenza porta con se la punizione di prigione di rigore?*

R. Il punito con la prigione di rigore deve rimanere alle armi oltre il congedamento della propria classe, altrettante giornate quante sono quelle che egli ha trascorso complessivamente in detta punizione, nella seconda metà del totale servizio prestato.

D. *In marcia che trattamento hanno i puniti di prigione?*

R. In marcia il militare punito con la prigione semplice o di rigore marcia con

la propria compagnia, ogni giorno arrivando alla tappa, campo od accantonamento, viene tosto condotto dal caporale di giornata, alla guardia di polizia per entrare nel luogo destinato a prigione. Nei giorni di marcia i puniti colla prigione di rigore ricevono l'intero vitto, in quelli di fermata il solo pane.

D. *Al punito che commette disordini che si fa per frenarlo?*

R. Si applicano i ferri od altri vincoli.

D. *Chi in marcia commette reati o mancanze a chi viene consegnato?*

R. Ai Reali Carabinieri.

D. *Per quali mancanze si fa passaggio alle compagnie di disciplina?*

- R. 1. Per abituale cattiva condotta.
2. Per azioni indecorose, come camorra, stupro, pederastia, infermità simulata per ottenere la riforma, ecc.
3. Per idee sovversive, cioè contrarie alle patrie leggi.
4. Per essere ritenuti immeritevoli di rientrare al Reggimento, per condanne già subite al carcere od alla reclusione militare.
5. Inoltre possono far passaggio alle compagnie di disciplina quei soldati, che il Colonnello giudica di mandare fuori del Reggimento, nell'interesse della disciplina.
6. I soldati che contraggono matrimo-

nio senza il permesso del ministro della guerra

D. *Pel passaggio alle compagnie di disciplina che cosa si richiede?*

R. E' necessario il parere di una commissione di disciplina.

D. *Quali sono le ricompense militari che si possono ottenere dal soldato?* **Ricompense**

R. Sono:

1. L'encomio semplice, che consiste nella lode verbale o scritta data dal superiore, per l'adempimento del proprio dovere o per l'esecuzione di un ordine.
2. L'encomio solenne, che consiste nell'essere lodato sull'ordine del giorno del reggimento, brigata, presidio, divisione, corpo d'armata, o di tutto l'esercito.
3. La medaglia di bronzo al valor militare.
4. La medaglia d'argento al valor militare; con lire 100 all'anno per tutta la vita.
5. La medaglia d'oro al valor militare con L. 200 annue per tutta la vita.
6. Le decorazioni dell'ordine militare di Savoia.
7. L'avanzamento per merito di guerra.

D. *Può il militare aspirare ad altre ricompense?*

R. Signorsì, a tutte quelle alle quali possono aspirare i cittadini italiani.

Regolamento sull' Uniforme

- Stellette**
- D. *Quale è il segno caratteristico distintivo del militare?*
R. Sono le stellette a cinque punte che si portano sul colletto dell'abito.
- D. *Il militare in congedo conserva le stellette?*
R. Signornò, il militare appena inviato in congedo si presenta al sindaco del suo comune e depone le stellette.
- D. *Quali sono le uniformi del soldato?*
R. La grande uniforme.
L'uniforme di marcia.
L'uniforme ordinaria.
L'uniforme di fatica.
- Varie uniformi**
- D. *Come sono composte queste uniformi?*
R. La grande uniforme: berretto di campagna o chepy, cappello, colbac o elmi, ornati, giubba di panno o cappotto con decorazioni nazionali, pantaloni di panno, cinturino e sciabola.
L'uniforme di marcia: berretto da campagna o chepy, cappello, etc. non ornato giubba di panno o tela, cappotto coi nastri delle decorazioni nazionali, pantaloni di panno, cinturino completo.
L'uniforme ordinaria: berretto da campagna, o chepy, cappello, etc. giubbadi

- panno o cappotto, pantaloni di panno, cinturino con sciabola.
- L'uniforme di fatica: berretto di fatica, giubba di tela e pantaloni di tela.
- D. *Come si portano le uose?*
R. Nelle uniformi di marcia e di fatica sopra i pantaloni, nelle altre uniformi sotto.
- D. *Quando si veste l'uniforme di fatica?*
R. Nelle caserme e nell'interno dei campi ed in tutti i servizi di fatica, meno i graduati che vestono, fuori della caserma, l'uniforme della giornata.
- D. *Quando si veste l'uniforme ordinaria?*
R. Allorchè il soldato esce isolato dalla caserma e durante la libera uscita dei giorni feriali.
- D. *Quando si veste la grand'uniforme?*
R. Nei giorni festivi, nelle solennità, nei servizi armati d'onore, nelle presentazioni al comandante del corpo od a generali.
- D. *Quando si veste l'uniforme di marcia?*
R. Nelle marcie, tiri al bersaglio, esercitazioni di combattimento, ed in altre istruzioni, ove il comandante del corpo lo ordini.
- D. *Nelle riviste quale uniforme si veste?*
R. Per le riviste può essere ordinata qualunque uniforme.
- D. *Quale divisa indossa l'attendente disarmato?*
R. Indossa una divisa speciale, priva di

flettatura e di spalline e può far uso di stivalini.

D. *Come si deve portare la giubba od il cappotto?*

R. Sempre abbottonato, la cravatta deve sporgere di un centimetro circa dal bavero, può essere inamidata fuori servizio.

D. *E' permesso al soldato di modificare la forma ed il colore degli oggetti di uniforme?*

R. Signorò, chi lo facesse commetterebbe una grave mancanza disciplinare.

CIRCOLARE MINISTERIALE

Tenuta
grigio verde

386 del 1909.

Gli uomini sotto le armi useranno l'uniforme di campagna in tutte le istruzioni, le esercitazioni ed i servizi pei quali è ora prescritta l'attuale uniforme di marcia, nonchè nel servizio di guardia e di picchetto armato, tranne i casi in cui è prescritta la grande uniforme.

Nella libera uscita la truppa continuerà a fare uso dell'attuale giubba di panno turchino e del copricapo ora prescritto per ciascun'arma o specialità.

Nei servizi di presidio e nella libera uscita le truppe di fanteria di linea, bersaglieri, etc. faranno uso, per ora, durante la stagione, invernale della mantellina di

panno turchino, in seguito sarà adottata quella di panno grigio verde.

In conseguenza di quanto precede le uniformi e gli equipaggiamenti che deve usare la truppa, risultano dal seguente specchio, salvo le eccezioni di cui in seguito:

EQUIPAGGIAMENTO GRIGIO VERDE

Fanteria di linea

Uniforme ed equipaggiamento di campagna per gli uomini alle armi.

Berretto da campagna grigio verde.

Giubba di panno grigio verde.

Panciotto di panno grigio verde.

Pantalone di panno grigio verde.

Stivaletto con gambaleto.

Uniforme di guarnigione per gli uomini alle armi in servizio attivo permanente.

Berretto di panno turchino (Kepy pei granatieri).

Giubba di panno turchino.

Mantellina di panno turchino o grigio verde.

Pantalone di panno grigio verde.

Stivaletti con gambaletti.

Bersaglieri

Cappello con copertina di tela grigia.

Giubba di panno grigio verde.

Panciotto di panno grigio verde.

Pantalone di panno grigio verde.

Stivaletto con gambaleto.

Cappello senza copertura.

Giubba di panno turchino.

Mantellina di panno turchino o grigio verde.

Pantalone di panno grigio verde.

Stivaletti con gambaletti.

Alpini.

| | |
|----------------------------------|----------------------------------|
| Cappello di feltro grigio verde | Cappello attuale |
| Giubba di panno grigio verde | Giubba di panno turchino |
| Mantellina di panno grigio verde | Mantellina di panno grigio verde |
| Panciotto di panno grigio verde | Pantalone di panno grigio |
| Pantaloni di panno grigio verde | Fasce di panno grigio verde |
| Fasce di panno grigio verde | Stivaletti da montagna |
| Stivaletti da montagna | |
| Zaino | |
| Tasca | } di tela impermeabile grigia |
| Borraccia con cinghia di tessuto | |

I carabinieri reali, le comp. di sanità e di sussistenza, il personale di governo delle scuole ed istituti militari, continueranno, per ora, a far uso delle attuali loro uniformi, adoperando fino a consumazione gli oggetti ora costruiti con panno bigio che saranno poi costruiti con panno grigio verde.

Tutti gli uomini disarmati dei corpi che hanno i due berretti (turchino e grigio-verde) avranno anche il berretto di fatica turchino con visiera, da usare con la giubba turchina, ed il berretto di fatica di tela, per l'interno della caserma e dei campi.

I servizi disarmati e di corvè saranno fatti sempre dalla truppa o con le uniformi di tela e berretto grigio verde o con la intera uniforme grigio verde.

Regolamento sulle licenze

D. *Di quante specie sono le licenze del soldato?*

Licenza ordinaria

R. Di tre specie: licenza ordinaria.
licenza straordinaria.
breve licenza.

D. *A chi si concede la licenza ordinaria?*

Licenza straordinaria

R. Al soldato che abbia compiuto tre anni di servizio, purchè la meriti per condotta ed istruzione militare. Ha la durata di 60 giorni per ogni due anni, e può esser goduta metà per ogni anno.

D. *In quali casi si concede la licenza straordinaria?*

R. a) per morte di un genitore o della moglie avvenuta da meno di 6 mesi: dura 60 giorni e per ottenerla bisogna presentare l'atto di morte del congiunto, ai militari che hanno la ferma di 1 o 2 anni la durata è di 30 giorni oltre il viaggio.

b) Per sistemare interessi di famiglia. La durata può essere fino a 60 giorni, ma in ogni singolo caso è fissata dal comandante del corpo e, per ottenerla, bisogna presentare i documenti legali. Per i militari che hanno la ferma di 1 o 2 anni la durata è di 20 giorni al massimo, oltre il viaggio

c) Quando l' *unico fratello* è richiamato per istruzione a qualunque categoria esso appartenga; ed è di giorni trenta per i militari vincolati alla ferma di 3 anni. Per i volontari di un anno detta licenza non potrà in nessun caso superare i 20 giorni.

Per i militari vincolati alla ferma di 1 o 2 anni corrisponde alla durata del servizio che è chiamato a prestare l' *unico fratello*. Agli effetti della suddetta licenza sono considerati come non esistenti in famiglia i fratelli di età inferiore ai 12 anni.

d) Per convalescenza dopo una lunga malattia fino a giorni novanta; si richiede la proposta dell'ospedale militare o di un medico militare. Sono esclusi da questa licenza i volontari di un anno.

e) Per convalescenza in seguito a rassegna. Dura da tre mesi ad un anno ed è fissata dal direttore dell' Ospedale militare.

Per i volontari di un anno detta licenza non può eccedere i 30 giorni, occorrendo una maggiore durata saranno sottoposti a rassegna.

f) Per determinazione del ministro della guerra, per un tempo illimitato.

D. *A chi si concede la breve licenza e di quale durata essa è?* Breve licenza

R. La breve licenza si concede al soldato di buona condotta e va:

1. da uno a quindici giorni, per i militari vincolati da ferma superiore a 2 anni;
2. da uno a 10 giorni da concedersi per una sola volta durante la ferma normalmente dopo 1 anno di servizio preferibilmente in mesi invernali e solo in casi eccezionalmente gravi nel 1. anno di servizio o nei mesi estivi, e per i militari vincolati alla ferma di 2 anni;
3. da 1 a 5 giorni ai volontari di un anno ed i rivedibili. A questi ultimi però e solo da concedersi in casi eccezionali.

Nel computo della durata della breve licenza, non vanno compresi i giorni che il militare deve impiegare per recarsi nel luogo ove intende fruire della licenza accordatagli, nè quelli per il ritorno al corpo.

D. *Che cosa si rilascia al soldato che va in licenza?*

R. Si rilascia un *biglietto di licenza* sul quale è segnato anche il giorno in cui deve rientrare al reggimento.

D. *Da quale giorno decorre la licenza?*

R. Dal giorno successivo a quello della data del biglietto di licenza.

D. *A chi e quando si deve presentare il soldato giunto nel luogo di licenza?*

R. Nelle 24 ore successive al suo arrivo, il soldato si deve presentare al comando del distretto o al comandante dei carabinieri ed in mancanza di questi al sindaco del comune e far mettere il visto sul biglietto di licenza.

Contegno D. *Quale contegno deve avere il soldato in licenza?*

R. Deve uscire in divisa e tener buona condotta, altrimenti l'autorità militare del luogo lo rinvierà al corpo. Deve presentare il biglietto di licenza ad ogni richiesta dei RR. CC. Per eseguire lavori manuali deve vestire in borghese; così pure vestirà in borghese quanto trovasi in licenza per rassegna.

Proroghe D. *In qual caso può venire concessa una proroga alla licenza?*

R. Solo in caso di morte o di evidente pericolo di morte di uno dei genitori o della moglie, od in caso di malattia. Nel primo caso bisogna che il militare invii in tempo la domanda di proroga unita all'atto di morte o al certificato medico a mezzo dei RR. CC. o del comandante del distretto; nel 2. caso, se non può entrare in un ospedale militare o civile, deve inviare la fede medica ai RR. CC. od al distretto e tale certificato deve essere rinnovato ogni 15 giorni.

D. *Da chi riceve il denaro pel viaggio il soldato che va in licenza?*

Assegni di viaggio

R. Se parte in licenza ordinaria o straordinaria riceve dalla propria compagnia l'importo del viaggio di andata, più tante indennità di trasferta di 1. categoria (L. 1,20) per quanti sono i giorni di viaggio. Le stesse competenze riceve, a casa sua, o a mezzo dei reali carabinieri o dal sindaco, qualche giorno prima del ritorno. — Se parte in piccola licenza riceve i soli scontrini ferroviarii e le spese di trasporto sono a suo carico; riscuote però, al ritorno, tante giornate di trasferta di 2. categoria (0,70) per quanti giorni di licenza ottenne.

D. *Può il soldato impiegare in altri modi il danaro ricevuto pel viaggio?*

R. Sarà tradotto a mezzo dei carabinieri il soldato che avrà sciupato i denari del viaggio. — Giunto al corpo sarà, anche severamente punito e dovrà rimborsare il danaro per mezzo di ritenuta sul soldo.

D. *Il militare che resta in breve licenza oltre la durata di questa per non giustificate cause è punito?*

R. Signorsì, è punito disciplinatamente e perde il diritto alle indennità, anche pei giorni di regolare licenza.

Regolamento sull'igiene

D. *Che cosa insegna l'igiene?*

R. L'igiene insegna al soldato le regole per mantenersi in buona salute.

D. *Quale è la prima regola per mantenersi in buona salute?*

R. La temperanza in ogni cosa cioè nel mangiare, nel bere, nel fumare, ecc. Usare pochissimo i liquori; *mai masticare tabacco abitudine dannosissima e sudicia.*

D. *Quali sono i caratteri principali dell'acqua potabile?*

R. L'acqua potabile deve essere senza odore, senza colore, senza sapore, non è mai potabile l'acqua dei fossi, che attraversa prati o coltivati in genere, anzi questa è quasi sempre causa di gravissime malattie per chi la beve.

D. *Quali cure deve avere il soldato per tenersi pulito?*

R. Deve, appena alzato, lavarsi le mani, la faccia, il collo con acqua fresca è così deve ripetere ogni volta che siasi insudiciato. Deve far sempre uso della propria catinella e del proprio asciugatoio. Deve fare il bagno ogni qualvolta gli è possibile.

D. *Come vanno tenute le unghie?*

R. Le unghie vanno tenute corte; tagliate colle forbici e mai strappate perchè ciò può produrre un « *patereccio* ». Le unghie

dei piedi vanno tagliate dritte ed evitare il pericolo delle *unghie incarnate*.

D. *Le « bolle » ai piedi come vanno curate?*

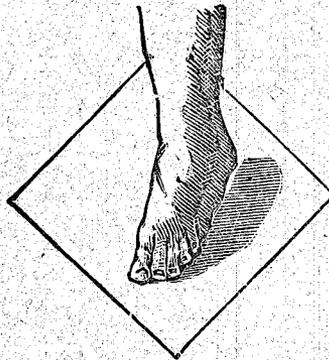
R. Le bolle, che facilmente si producono nelle marcie per lo sfregamento della calzatura, vanno semplicemente punte perchè ne esca quell'umore che dentro si è formato. Se si producono, o puzzano bisogna rivolgersi al medico.

D. *Come vanno tenute le scarpe?*

R. Vanno unte con grasso non salato o con vasellina, affinchè si conservino morbide, non devono essere strette; bisogna evitare di mettere scarpe nuove alle marce, solo così eviterà il soldato di dover rimanere indietro nelle fatiche.

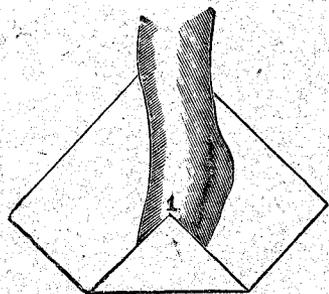
D. *Come vanno applicate le pezzuole ai piedi?*

R. Nel modo seguente:

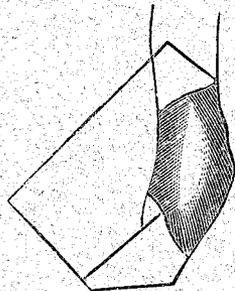


1. stendere la pezzuola sopra un piano e porvi sopra il piede in modo che la punta di esso sia vicina all'angolo.

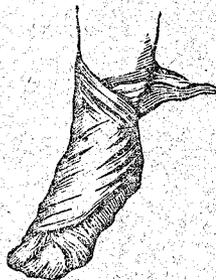
2. ripiegare l'angolo anteriore sulla punta del piede, scorrendovi sopra con la mano.



3. ripiegare l'angolo esterno coprendo il dorso del piede.



4. ripiegare nell'istesso modo l'angolo interno.



5. tirare in sù l'angolo posteriore della pezzuola, girarlo attorno al malleolo, e cacciare l'estremità, davanti allo stinco, fra le pieghe dei due angoli laterali.



6. infilare la scarpa ed adattarvi sopra la uosa.

Disponendosi a lunghe marce il soldato deve spalmare la pianta ed il collo del piede con sego, per mantenerlo fresco ed evitare escoriazioni.

D. Tornando sudato dall'istruzione quale avvertenza si deve avere.

Igiene delle camerate

R. Non bisogna svestirsi subito e le finestre devono essere chiuse.

D. Quali norme di pulizia deve praticare il soldato in caserma?

R. Non può soddisfare i proprii bisogni che nelle latrine e negli orinatoi, e non deve buttarvi dentro oggetti che possono otturarli. — Non deve battere il vestiario nelle camerate, ma nei cortili. Deve sputare nelle apposite sputacchiere per evitare lo sviluppo della tisi e di altre malattie contagiose. --- Tenere sempre il proprio letto pulito e non cacciarvi

dentro oggetti sporchi. — Non spandere per terra avanzi di rancio od acqua.

Igiene degli accampamenti

D. *E negli accampamenti?*

R. E' proibito severamente d'insudiciare od intorbidare l'acqua da bere. — Bisogna tenere la massima pulizia attorno e sotto la tenda. — Dormire sotto la tenda per ripararsi dall'umidità della notte.

D. *Quali altre cure dovrà avere il soldato per mantenersi sano?*

R. Dovrà tenersi lontano da persone cenciose e sporche, per evitare il pericolo della scabbia: e ricorrere subito al medico qualora avvertisse prurito ostinato in qualche parte della pelle. Ricordarsi, infine, che le malattie veneree apportano un gran danno alla salute, e perciò deve sfuggirle ad ogni costo. Affetto da queste malattie non si dovrà mai toccare gli occhi con le mani imbrattate, perchè correrebbe il pericolo di gravi malattie ed anche di acciecare.

Codice Penale

D. *Che cosa è reato?*

Reato

R. Qualunque violazione della legge penale militare.

D. *Quante specie di pene vi sono?*

Pene

R. Due specie: Pene infamanti e pene non infamanti; ovvero pene che rendono il militare indegno di appartenere all'esercito e pene che non rendono il militare indegno di appartenere all'esercito.

D. *Quali sono le pene che non rendono il condannato indegno di appartenere all'Esercito?*

R. Sono: 1. — Morte col mezzo della fucilazione nel petto.
2. — Reclusione militare.
3. — Carcere militare.

D. *E quali sono quelle che lo rendono indegno?*

R. Sono: 1. — Morte col mezzo della fucilazione nella schiena.
2. — Lavori forzati a vita ed a tempo.
3. — Reclusione ordinaria.
4. — Degradazione militare.

D. *Quali sono i reati più infami per un soldato?*

R. Sono tre: *tradimento, spionaggio ed arruolamento* e vengono puniti con la morte previa degradazione.

Tradimento D. *Chi è reo di tradimento?*
R. Il soldato che, spergiuro, porta le armi contro lo Stato.

Spionaggio D. *Chi è reo di spionaggio?*
R. Chi procura al nemico documenti od informazioni.

Arruolamento D. *Chi è reo d'arruolamento?*
R. Il soldato che induce altri militari a passare al nemico, o che fa arruolamenti per lo stesso.

D. *Il soldato che in faccia al nemico, si rifiuti di combattere che reato commette?*

R. Commette un *reato di villà* ed è punito con la morte previa degradazione.

Reati in servizio D. *La sentinella o vedetta che mancasse alla consegna come è punita?*

R. In guerra, per mancata consegna può esser punita con la morte; o con la reclusione militare; in pace col carcere.

D. *E se fosse trovata addormentata?*

R. In guerra, con la reclusione militare, ed in tempo di pace con punizioni disciplinari.

Ubbriachezza D. *Chi si presenta ubbriaco ad un servizio armato commette reato?*

R. Signorsì, e viene punito col carcere militare da due a sei mesi.

Rifiuto di obbedienza D. *Com'è punito il rifiuto d'obbedienza?*

R. In guerra od in momenti di pericolo, con la reclusione militare, da 2 a 5 anni.

In tempo di pace col carcere militare non maggiore di mesi sei.

D. *Quando si commette reato di rivolta e come viene punito?* **Rivolta**

R. Quando quattro o più militari, *essendo sotto le armi*, si rifiutano d'obbedire al superiore, o adoperano le armi contro gli ordini dello stesso. Gli agenti principali sono puniti con la morte ed i complici con la reclusione militare.

D. *Quando si commette reato di ammutinamento e come viene punito?* **Ammutinamento**

R. Quando quattro o più militari, *non essendo sotto le armi*, si rifiutano d'obbedire od insistono in una domanda. Gli agenti principali sono puniti con la reclusione ed i complici col carcere militare.

D. *In che cosa consiste il reato d'insubordinazione e come viene punito?* **Insubordinazione**

R. Consiste nell'insultare, minacciare o commettere vie di fatto contro un superiore, sia dell'esercito, che della marina. Gl'insulti e le minacce in presenza di truppa riunita vengono puniti con la reclusione militare; e le vie di fatto con la morte, se il superiore percosso è ufficiale; e con la reclusione se è sottufficiale o caporale. — L'ubbiachezza non può portare diminuzione di pena.

Diserzione D. *In guerra quando può un soldato esser dichiarato disertore e come viene punito?*

R. In guerra, il soldato può essere dichiarato disertore anche dopo una sola chiamata: ma se il nemico è presente, è dichiarato disertore anche se si allontana dalle file senza permesso, ed è punito di morte.

D. *Ed in tempo di pace?*

R. In pace v'è reato dopo il quinto giorno d'assenza dal corpo: però può il comandante del corpo dichiarare disertore il soldato che manchi da sole 24 ore. — Viene punito con la reclusione militare, — se il colpevole rientra al corpo prima dei 5 giorni viene punito con pene disciplinari.

D. *Come sono puniti i ferimenti fra i militari?*

R. Con punizioni disciplinari se la ferita è guaribile entro i 5 giorni; altrimenti col carcere o con la reclusione militare.

Alienazione D. *Si possono dal soldato vendere o rendere inservibili oggetti di corredo?*

R. Signorò, si commetterebbe un reato punibile col carcere militare fino a sei mesi.

D. *Com'è punito il furto?*

R. Il furto in caserma a danno d'un militare, dalle 8 alle 50 lire, è punito col carcere militare. Da 50 a 500 lire viene

inflitta la reclusione militare. Oltre el 500 lire con la reclusione ordinaria da 5 anni in sù: in quest'ultima pena incorre sempre l'attendente che commette un furto a danno dell'ufficiale cui è addetto. Il furto inferiore alle 5 lire può essere punito con punizioni disciplinari.

D. *I già condannati per furto dove compiono la loro ferma?*

R. Nelle compagnie di disciplina.

D. *Il soldato che anche fuori di caserma abbia trovato denari ed oggetti che cosa deve fare?*

Appropriazione indebita

R. Deve consegnarli alla maggioranza altrimenti commette un reato di *appropriazione indebita* e verrebbe punito col carcere militare.

D. *Ditemi la durata delle pene?*

R. Il carcere militare va da due mesi ad un anno. La reclusione militare, invece, va da un anno a venti.

Regolamento di servizio interno

(Edizione 11 Marzo 1909)

D. *Possono i militari di truppa alloggiare fuori della caserma?*

Alloggiamenti della truppa

R. Signorò, nessun militare di truppa può alloggiare fuori della caserma, ad eccezione dei musicanti prime parti e degli

attendenti di ufficiali montati che hanno i cavalli fuori delle caserme.

Ordine D. *Come debbono essere tenuti gli oggetti in camerata ?*

R. Nelle camerate non vi deve essere cosa alcuna che non sia del modello prescritto o che non sia permessa dal comandante del reparto.

I letti, gli arnesi di casermaggio e le parti dell'arredo, che il soldato non ha addosso o nello zaino o nel sacchetto apposito, devono essere disposti nel modo prescritto dal comandante della compagnia.

D. *Quale è la consegna speciale della sentinella alla porta della caserma?*

R. La sentinella all'ingresso della caserma ha per consegna speciale di tenere sgombro il passaggio e di fermare ed indirizzare al capoposto le persone che si presentino e che non abbiano libera entrata.

**Guardia alla caserma
Sentinella alla porta**

D. *Il soldato di sentinella alla porta della caserma quando deve gridare « all' Armi »?*

R. 1. Quando un reparto armato comandato da Ufficiale esce o rientra in caserma.

2. Quando il comandante titolare del Reggimento od un Generale in divisa entra in caserma.

3. In tutti gli altri casi prescritti dal servizio territoriale.

D. *Entrando in caserma il comandante titolare del Reggimento od un generale in divisa, che cosa suona il trombettiere di guardia?*

R. Suona il numero di *attenti* prescritto. A questo segnale tutti coloro che si trovano a portata d'esser visti dal superiore, si voltano verso di lui, si mettono sull'attenti e vi restano fino al segnale di *avanti*.

D. *Se entra in caserma un superiore che fa la sentinella?*

R. Se l'ufficiale superiore appartiene al reggimento la sentinella grida *fuori la guardia* e fa *presental'arm*. Se l'ufficiale superiore è di altro Reggimento, presenta solo le armi.

D. *Quali sono i doveri della sentinella alle sale di punizione?*

Sentinella alle sale di punizione

R. Quando alle sale di punizione è posta una sentinella, questa accorgendosi che vi si giuochi, si fumi, sorgano dispute, si schiamazzi, si canti, o vi sia lume o fuoco, ne avverte il comandante della guardia.

Invigila che nulla vi si introduca di soppiatto nè permette ad alcuno di entrarvi se non è accompagnato dal comandante della guardia o dal sergente di ispezione.

**Uomini
di fatica**

D. Che cosa sono gli uomini di fatica?

R. Sono soldati comandati a turno per essere impiegati nei vari servizi di fatica per la compagnia, per il reggimento (incetta viveri, pane, pulizia alla caserma, casermaggio etc.).

*
**

**Piantoni
all'ospedale**

D. Che cosa sono i piantoni all'ospedale?

R. Sono soldati comandati per assistere ammalati gravi, sono possibilmente della stessa compagnia dell'ammalato e dello stesso distretto.

Non possono allontanarsi dal letto degli ammalati che per servizio, o per altre cause urgenti, devocó prestare il loro servizio con amorevole zelo e fraterno sentimento di carità.

*
**

Rangierie

D. Quali sono le incombenze dei rangieri?

R. Sono incaricati della preparazione e distribuzione del rancio, e dell'assetto delle cucine.

Durante la cottura del rancio non possono allontanarsi dalla cucina, senza il permesso del caporal maggiore.

*
**

D. *Chi sono i piantoni alle camerate e che fanno?*

**Piantoni alle
camerate**

R. Sono soldati che hanno l'incarico di tenere le camerate pulite ed in assetto, e devono esercitare vigilanza sulle cose ivi esistenti.

Nelle ore in cui debbono prender parte ad esercitazioni, sono sostituiti da convalescenti o da altri soldati che per motivi di salute ne siano dispensati. In difetto di questi, il caporale di giornata chiude le camerate conservandone le chiavi. I piantoni alle camerate dipendono dal caporale di giornata.

D. *Come sono ordinate le operazioni di caserma?*

**Operazioni
di caserma**

R. Con appositi segnali dati dal trombettiere di guardia; segnali, che ogni soldato deve conoscere. Un orologio appeso all'ingresso della caserma regola tutte le operazioni.

D. *Che cosa fa il soldato al segnale della sveglia?*

Sveglia

R. Si leva sollecitamente, lascia scoperto il proprio letto e va a lavarsi e pettinarsi; quindi rimette in ordine il letto ed il proprio corredo. — I piantoni aprono le finestre e spazzano le camerate. — I soldati puniti di prigione si levano e si recano in camerata per attendere alla pulizia e poi alle istruzioni.

Ammalati D. *Il soldato ammalato che cosa fa?*

R. Alla sveglia si dà in nota al capo squadra per essere visitato dal medico. Al segnale della visita medica, accompagnato dal caporale di giornata, si reca nella sala della visita, se non si sente in grado di alzarsi riceverà la visita al proprio letto.

Il soldato che lasciato in « *riposo* » è esente da tutte le istruzioni, non può uscire dalla caserma nella giornata ed è dato in nota al sergente d'ispezione. Il soldato che invece è lasciato a « *servizio interno* » è esente dalle sole esercitazioni esterne.

La formula « *fa servizio* » vuol dire che il medico non trovò affetto il soldato che da leggerissima indisposizione; quella « *non riconosciuto* » significa che il medico non trovò nel soldato nessun segno di malattia; in questi ultimi due casi il militare deve pigliar parte a tutte le istruzioni.

Ospedale D. *Che cosa porta con sé il militare che entra all'ospedale?*

R. Gli uomini che entrano all'ospedale portano seco i solo indumenti che indossano; il restante dell'arredamento è depositato nel magazzino della compagnia.

Entrando all'ospedale, vi depongono quando hanno seco del loro arredo, il

danaro ed ogni oggetto di valore e vi ricevono gli abiti d'ospedale.

Quando ne escono, ritirano tali oggetti, restituiscono gli abiti ricevuti e ritornano alla caserma indrappellati sotto il comando del più elevato in grado o più anziano.

Giunti in caserma, si presentano al sottufficiale di contabilità della compagnia, consegnano il biglietto d'uscita dall'ospedale e ritirano la loro roba dal magazzino. Ultimati i giorni di riposo loro concessi, debbono farsi visitare dall'ufficiale medico.

D. *Quando il soldato può uscire dalla caserma?*

R. Nei giorni feriali, il soldato può uscire subito dopo il 2. rancio; nei giorni festivi, anche in altre ore stabilite dal comandante del corpo. All'ora stabilita dal comandante del Presidio si suona la ritirata ed il soldato deve recarsi in camerata e mettersi a letto.

D. *Che riceve chi ottiene una licenza serale?*

R. Chi ottiene una licenza serale, riceve un apposito biglietto indicante l'ora nella quale deve ritirarsi in caserma. Questo biglietto deve essere presentato ad ogni richiesta dei RR. CC. e va consegnato al sergente d'ispezione al ritorno in caserma.

Uscita libera
ritirata

Licenza
serale

All' armi D. *Che cosa fa il soldato al segnale di allarmi?*

R. Al segnale di *all'armi* suonato dai trombettieri, i soldati si mettono in armi e bagaglio colla massima celerità e ciascuno si reca di corsa al posto assegnato per le adunate.

Salvo di Convegno D. *Dove si possono trattenere i soldati durante le ore libere dal servizio?*

R. Nelle ore libere dal servizio, i soldati possono trattenersi nella sala di convegno dei caporali e soldati dove si trovano libri di lettura piacevoli ed istruttivi, giornali, giochi, e l'occorrente per scrivere.

Regolamento per Servizio Territoriale

Guardie D. *Il soldato di guardia quante ore di sentinella deve fare sulle 24?*

R. Non deve fare più di 8 ore: perciò la forza dei soldati di guardia sarà eguale a tre volte il numero delle sentinelle.

D. *Le armi della guardia sono cariche o scariche?*

R. Generalmente debbono essere scariche. Verrà prescritto quando la guardia debba montare con le armi cariche. Le operazioni di caricare e scaricare le armi vengono fatte in caserma al distacco della guardia in luogo apposito.

D. *Quali munizioni prende la guardia?*

R. Ogni uomo riceve al distacco della guardia un pacchetto di cartucce a pallottola e un caricatore a mitraglia.

D. *Ogni quante ore sono cambiate le guardie?*

R. Ogni 24 ore e normalmente dopo il secondo rancio.

D. *Quali sono i principali doveri del soldato che monta di sentinella?*

R. Sono due: 1. Assicurarsi che le sue armi siano in perfetto stato; 2. ritenere esattamente la consegna che gli vien data, domandando spiegazione al caporale.

D. *Come è la consegna?*

R. La consegna è sacra per la sentinella, perciò deve adempierla ad ogni costo. Non la ripete ad alcuno, salvo gli venga ordinato dal caporale.

D. *Quale contegno deve serbare la sentinella?*

R. Non deve sedere nè addormentarsi, nè lasciare il fucile, nè appoggiarsi al cassetto. Tiene l'arma al piede, se ferma. Può passeggiare nei limiti assegnatigli dal capoposto ed allora porta il fucile a bracc'arm. Indirizza al capoposto, con parole brevi e garbate, le persone che le rivolgono la parola, poichè essa non può intrattenersi con nessuno.

Doveri delle sentinelle

- D. *Che cosa è severamente proibito alle sentinelle?*
- R. Fumare, mangiare, bere e ricevere regali.
- D. *Può la sentinella stare nel casotto?*
- R. Può starvi soltanto nel caso di pioggia, di neve, di vento eccessivo e di sole cocente; ma ne deve sempre uscire quando la guardia si schiera.
- D. *Le sentinelle accoppiate come si comportano?*
- R. Non possono parlare fra loro, e, passeggiando, non si debbano oltrepassare.
- D. *Di notte la sentinella lontana dal corpo di guardia come si regola?*
- R. Raddoppia di vigilanza e non si lascia accostare da nessuna, invitando i passanti ad allontanarsi con le parole: *passi al largo*.
- D. *La sentinella che vede avvicinarsi persona sospetta che cosa fa?*
- R. Prende la posizione di *crociat-et*, le dà l'*alto là* e chiama subito il capoposto.
- D. *La sentinella che si vede aggredita come si regola?*
- R. Grida *all'armi* per chiamare in aiuto la guardia, ed intanto si difende primo con la baionetta e poi col fuoco. In caso che non potesse essere udita dalla guardia per la distanza, può sparare un colpo in aria per dare l'allarme.

- D. Quali obblighi ha ancora la sentinella?
- R. Ha l'obbligo di proteggere le persone che cercassero presso di essa rifugio e chiama il capoposto, che dovrà anche avvertire subito, qualora nelle vicinanze accadessero assembramenti, risse, incendi, ecc.
- D. È permesso passare vicino ad una sentinella fumando?
- R. Signornò: i militari di qualunque grado, che passano vicino ad una sentinella devono togliere il sigaro di bocca.
- D. Come si riceve l'ispezione?
- R. Per quei posti di guardia ove dalla consegna non è prescritta alcuna formalità, l'ufficiale d'ispezione ha facoltà d'entrarvi liberamente. — Quando, invece, la sentinella ha la consegna di non lasciarsi avvicinare da nessuno, neanche dagli ufficiali, allora arresta l'ispezione alla distanza, che gl'indicò il capoposto, col grido *chi va là*. L'ufficiale risponde: *ispezione*, e la sentinella, a sua volta: *alto là* e chiama il capoposto. Se l'ufficiale è accompagnato da qualche soldato di scorta, questi non può avanzare se non al grido della sentinella: *avanti la scorta*.
- D. In quali casi la sentinella grida all'armi per rendere gli onori?
- R. Quando, essendone stato dato preav

viso al capoposto, passano o arrivano nel luogo dove trovasi la guardia:

1. — Le LL. MM. il Re, la Regina Regnante e la Regina Madre;
2. — il Sommo Pontefice;
3. — i Capi di stati esteri;
4. — i principi della Famiglia Reale e delle Case estere;
5. — le bandiere nazionali del R. Esercito e della R. Marina e dei Municipii di Venezia, Vicenza, Osoppo, e Pieve di Cadore;
6. — i Cavalieri della SS. Annunziata in divisa;
7. — i Senatori e Deputati, riuniti in corpo o deputazione.

A questo grido la guardia si schiera e presenta le armi. La sentinella esegue il *present' arm* ed il *piet' arm* anch'essa al comando del capoposto. Passando il SS. Sacramento, la sentinella rende gli onori presentando le armi, così pure quando passano le persone o le bandiere di cui sopra senza preavviso al capoposto.

D. E passando truppa armata?

R. Passando truppa (guardie di finanze, personale delle capitanerie di porto, o della Croce Rossa) armata e comandata da ufficiale, la sentinella grida *all'armi*: la guardia si schiera e rimane sull'*attenti*; la sentinella presenta le armi all'ufficiale:

se v'è la bandiera, il capoposto comanda il *presentat' arm* al passaggio di essa.

D. Si rendono gli onori agli accompagnamenti funebri?

R. Si rendono gli onori agli accompagnamenti funebri soltanto quando sono scortati da truppa armata. La sentinella grida *all'armi*; la guardia si schiera e rimane sull'*attenti*; si presentano le armi, al comando del capoposto, soltanto al passaggio del feretro.

D. In quale altro caso per rendere onori la sentinella grida all'*armi*?

R. All'avvicinarsi della guardia montante.

D. Come saluta la sentinella gli ufficiali?

R. Dalla sveglia alla ritirata presenta le armi agli ufficiali del R. Esercito e della R. Marina in divisa, compresi quelli in congedo; agli ufficiali della finanza, agli ufficiali della croce Rossa. Durante la notte invece prende la posizione di *attenti*. Se sta nel casotto saluta prendendo la posizione di *attenti*.

D. Come saluta la sentinella i graduati di truppa?

R. La sentinella saluta prendendo la posizione di *attenti* i graduati di truppa del R. Esercito, della R. Marina, della Guardia di finanza, delle Capitanerie di porto e della Croce Rossa. Saluta nell'istesso modo i soldati fregiati della medaglia

al valor militare, al valor di marina, al valor civile.

*
**

**Picchetto
Armato**

D. Che cosa è il *picchetto armato*?

R. E' un reparto di truppa che si tiene consegnato in caserma, per le 24 ore, a disposizione della Pubblica sicurezza.

D. Quali sono i doveri del militare comandato di picchetto armato?

R. Nell'ora di libera uscita rimane in caserma nell'uniforme prescritta e può spogliarsi solo dopo la ritirata. Prende parte a tutte le istruzioni, salvo che venga diversamente ordinato.

*
**

**Truppa
in servizio
di P. S.**

D. Quale contegno deve tenere la truppa impiegata in servizio di pubblica sicurezza?

R. La truppa chiamata a reprimere disordini tiene un contegno fermo, dignitoso ed alieno da modi provocati. Adopera le armi solo quando è necessario con temperanza e risolutezza, impiegando prima la baionetta e riserbando il fuoco ai casi estremi — Le pattuglie marciano lentamente ed in silenzio, con le baionette inastate ed il fucile a *bracc'arm*, ai crocicchi delle strade si fermano ad ascoltare e osservare.

D. La truppa in servizio di P. S. agli ordini di chi obbedisce?

R. La truppa rimane sempre alla diretta dipendenza dei propri capi ed è impiegata sotto l'esclusivo comando di questi.

Servizio di sicurezza in Campagna

D. Ogni corpo di truppa come si guarda in guerra dalle sorprese del nemico?

R. Se è in marcia, mette dei reparti avanti, indietro e sui fianchi, cioè *l'avanguardia*, *la retroguardia* ed *i fincheggiatori*. Se è fermo, mette gli *avamposti*.

D. Una pattuglia ferma come si garantisce dalle sorprese del nemico?

R. Mettendo, a secondo della sua forza, una o più vedette, ossia mettendosi in fermata protetta,

D. Come si dispongono gli avamposti?

Avamposti

R. Su tre linee.

1. linea: *piccole guardie* che danno le vedette;
2. linea: *gran guardie*, per cambiare le piccole guardie e per fare una prima resistenza.
3. linea: *riserva d'avamposti*, per cambiare le gran guardie, raccoglierle

in caso di attacco del nemico e fare una forte resistenza.

Piccole guardie

D. Parlatemi delle piccole guardie.

R. Le piccole guardie, sono gruppi che si compongono di un capo e 4 o 5 uomini se di giorno, di una squadra intera se di notte. — Hanno l'incarico di osservare il terreno avanti e sui fianchi, mandando avviso alla gran guardia di tutto ciò che scoprono, perciò mettono una o due *vedette*; queste stanno con l'arma carica e la baionetta inastata, lo zaino lo lasciano alla piccola guardia; gli altri stanno appiattati in vicinanza delle vedette, ma non possono far tende, nè accender fuochi nè far rumori. Le piccole guardie ricevono il cambio di giorno ed ogni 6 o 8 ore; il rancio gli vien mandato dalla gran guardia, oppure lo consumano al rientrare dal servizio. Di notte non si cambiano le piccole guardie, salvo casi eccezionalissimi. Di notte solo la metà degli uomini della piccola guardia possono dormire, le vedette vengono accoppiate

Regolamento sulle armi e sul tiro

D. *In quante parti si divide il fucile M. 1891 ?*

Fucile

R. Il fucile M. 1891 si divide in 6 parti *canna, meccanismo di caricamento e sparo cassa, fornimenti, bacchetta e sciabola baionetta.*

D. *Come si distingue il vostro fucile ?*

R. Dalla lettera e dal numero che si trovano impressi sulla canna, sul calcio e sulla sciabola baionetta.

D. *A che cosa serve l'alzo ?*

R. Serve col mirino a puntare.

D. *Come si divide l'alzo ?*

Alzo

R. L'alzo si divide in zoccolo e ritto. — Sull'aletta destra dello zoccolo sono incise i numeri pari da 6 a 20, sull'aletta sinistra invece, sono incisi i numeri dispari da 7 a 19; questi numeri servono per fissare il ritto alle varie distanze e cui si vuol tirare. Sullo zoccolo inoltre, v'è da notare una tacca fissa di mira. — Nel ritto si notano; la tacca di mira, la molla, il perno ed il bottone.

D. *Come si impiega l'alzo ?*

R. L'alzo rovesciato serve fino a 400 metri. L'alzo abbattuto serve da 400 a 500 m. L'alzo 6 serve da 500 a 650 m.

L'alzo 7 serve da 650 a 750 m. e così di seguito.

In guerra il soldato può adoperare però:

L'alzo abbattuto da 0 a 600 metri.

L'alzo 7 da 600 a 800 m.

L'alzo 9 da 800 a 1000 m.

Cartucce

D. *Quante specie di cartucce vi sono ?*

R. Sei specie: cartucce a pallottola, cartucce a mitraglia, cartucce da salve, cartucce da esercitazione, cartucce ridotte per tiro a segno, cartucce a pallottola frangibile.

D. *Come sono riunite le cartucce ?*

R. Le cartucce sono riunite in pacchetti di cartoncino di tre caricatori ciascuno: ogni caricatore contiene sei cartucce. Il pacchetto di cartucce a pallottola è rivestito di carta color arancione e porta impressa l'indicazione *M. 1891*: quello di cartucce a mitraglia è di colore arancione anch'esso, però ha il coperchio di colore azzurrognolo e porta impressa indicazione *Mitraglia 1891*: il pacchetto di cartucce da salve è di colore azzurrognolo con coperchio arancione, porta impressa l'indicazione *da salve M. 1891* il pacchetto infine di cartucce di esercitazione è ricoperto di carta rossiccia e porta l'indicazione *da esercitazione M. 1981*. Le altre cartucce sono riunite in

pacchii fatti con carta azzurra e contenenti dieci caricatori.

D. *Qual'è la dotazione di cartucce a pallottola per ogni soldato ?*

R. *Per i corpi che hanno ancora in uso lo zaino rigido:*

In tempo di pace: 5 pacchetti (90 cartucce) per tutti gli armati di fucile. Sono portati nell'apposito scompartimento dello zaino.

I tamburini e gli addetti alle salmerie degli alpini non hanno dotazione di pace di cartucce a pallottola.

In tempo di guerra: 9 pacchetti (162 cartucce) per ogni caporale o soldato, 7 pacchetti per ogni sottufficiale o trombettiere armato di fucile e 6 pacchetti per ogni zappatore. Di questi pacchetti 2 sono messi nella giberna per pacchetti due vengono disfatti riponendo i caricatori completi nella giberna per caricatori, e gli altri sono tenuti nello zaino.

Per i corpi provvisti dell'equipaggiamento M. 1907:

In tempo di pace: 4 pacchetti (72 cartucce) per tutti gli armati di fucile. Vanno custoditi nelle taschette laterali dello zaino. I tamburini non hanno dotazione di pace di cartucce a pallottola.

In tempo di guerra: Ogni caporale e

soldato armato di fucile, ha 9 pacchetti più un caricatore (168 cartucce).

Di questi pacchetti: 4 sono tenuti come in pace nello zaino, 4 sono portati nelle due giberne, uno viene disfatto ed i tre caricatori oltre quello in più, sono ripartiti nei 4 scompartimenti delle due giberne e collocati fra il pacchetto ed il lato anteriore dello scompartimento.

Ogni sottufficiale, trombettiere e zappatore armato di fucile, ha 6 pacchetti più 2 caricatori (120 cartucce).

I tamburini hanno 2 pacchetti e 2 caricatori, tutti nella giberna.

Ciclisti - Dotazione di pace e di guerra. I ciclisti per il servizio di corrispondenza dei reggimenti di fanteria di linea, alpini e bersaglieri, e quelli delle compagnie ciclisti, hanno 5 pacchetti di cartucce a pallottola in pace e in guerra.

I 5 zappatori delle compagnie ciclisti ne hanno 4 soli e i meccanici ne hanno 2.

Puntamento D. Ditemi le regole di puntamento?

R. Il soldato che trovasi sotto gli ordini di un superiore, punta e spara secondo gli ordini che riceve; quando invece è isolato, e non ricevette ordine di astenersi dal far fuoco, regola da se il tiro, tenendo per norma di ricorrere al fuoco solo quando ha la quasi certezza di col-

pire il bersaglio. Ad ogni modo, mai dovrà far fuoco al di là dei 500 m. Impiegherà l'alzo rovesciato contro bersaglio a distanza inferiore ai 400 m. Il puntamento lo dirigerà ove il bersaglio ha maggiore probabilità di essere colpito; cioè contro uomo in piedi od in ginocchio, in mezzo al trongo, contro uomo a terra o in parte nascosto, al limite inferiore visibile del bersaglio; contro un gruppo di uomini, all'uomo che si trova al centro del gruppo; contro cavaliere, dirige il puntamento al corpo del cavallo. Contro bersaglio che cammina di traverso, si punta sempre al limite esterno del bersaglio dalla parte dove cammina; a 300 m. conviene puntare 1, 2, 3 passi avanti; a seconda che si tira contro uomo o cavallo al passo, contro uomo di corsa o cavallo al trotto, contro cavallo al galoppo.

D. Quali sono le regole pel buon uso del fucile?

R. Sono: — tenere avvitato completamente il bottone dell'otturatore e le viti di culatta mobile;

— tenere sempre la canna sgombra da stoppacci o da altro;

— tenere sempre pulita la canna, la culatta mobile, l'interno del cilindro e della scatola serbatoio.

**Buon uso
del fucile**

— pulire le cartucce che cadessero per terra prima di adoperare e tenere sempre pulito l'interno delle giberne: caricare sempre l'arma col caricatore anche quando ciò si debba fare con una cartuccia sola;

— caricare l'arma con caricatori ben composti e non avariati;

— maneggiare l'otturatore col palmo della mano e con decisione;

— è vietato in modo assoluto di otturare la canna di qualsiasi modo per preservarla dalla polvere o dalla pioggia.

Inceppamenti D. Come vi accorgete che, nello sparare, la pallottola è rimasta nella canna?

R. È facile accorgersene dalla piccola detonazione del colpo, e principalmente dalla mancanza di rinculo contro la spalla. Bisogna allora togliere la pallottola dalla canna, altrimenti questa può scoppiare continuando il fuoco.

D. Come si rimedia allo scatto a vuoto?

R. Se scattando l'arma il colpo non parte, si ripete lo scatto, o se l'inconveniente si ripete ancora con altre cartucce, potrà allora dipendere o da fecci, nell'interno del cilindro, o dal bottone non bene avvitato.

D. Come si toglie dalla camera un bossolo o una cartuccia che sfugga all'azione dell'estrattore?

R. Se ne riferisce al superiore presente.

D. Come si rimedia all'inceppamento delle cartucce?

R. Battendo piccoli colpi con un dito sulla punta della pallottola. Oppure togliendo la cartuccia dalla canna per poter continuare il fuoco con le rimanenti del serbatoioio.

D. Come si fa lo scatto dell'arma?

Scatto

R. In due tempi, cioè si fa il 1. tempo, poi rettifica il puntamento e quindi continuando la pressione sulla coda del grilletto, senza scosse si fa partire il colpo.

D. Quante specie di puliture del fucile vi sono?

Puliture del fucile

R. Due, pulitura ordinaria e straordinaria. La pulitura ordinaria si fa ogni volta che l'arma fu adoperata nel tiro, ed ogni volta che l'arma è stata soggetta a pioggia od a molto polverio. Almeno poi una volta la settimana. — La pulitura straordinaria si fa solo: Dopo le manovre di campagna, i tiri collettivi, dopo un lungo servizio di P. S., un lungo viaggio in mare, ogni volta che l'arma deve essere versata in magazzino; infine, quando viene ordinato.

Preceffi per l'esecuzione e disciplina del fuoco

D. Quali sono i precetti per l'esecuzione e la disciplina del fuoco?

R. 1. Quando non si fa fuoco, star coperti il più possibile, ma sempre attenti ai comandi, cenni e segnali del superiore che comanda il riparto per dare immediata e completa esecuzione a tali ordini, specialmente a quelli per le riprese di fuoco.

2. Astenersi in modo assoluto dallo sparare, anche se battuti dal fuoco nemico finchè non se ne riceva l'ordine.

3. Comunicare ai vicini gli ordini dei superiori, quando non stano stati compresi.

4. Quando si deve cominciare il fuoco, regolare con molta cura l'alzo, ed appena udito il comando *fuoco*, prendere tosto la posizione più adatta per il miglior indiego dell'arme, non esponendosi più del necessario.

5. Cercare, quando riesce possibile ed agevole, di appoggiare l'arme nel tiro perchè questo rierca più esatto.

6. Dirigere sempre il tiro sul bersaglio stato designato nel comando e pro-

seguirlo con calma, senza interruzione, ed eseguendo il fuoco a volontà mirare con la celerità personale divenuta abituale.

7. Aver costantemente presente che qualunque acceleramento del tiro, oltre a far diminuire i risultati utili, dà luogo ad un dannoso spreco di cartucce, col pericolo di rimanere privi alle minori distanze, alle quali si decide la sorte del combattimento.

8. Mentre si esegue il fuoco, sospenderlo di propria iniziativa solo quando da qualunque posizione di tiro non si riesca a scorgere il bersaglio.

9. Al comando o segnale di cessare il fuoco, cessarlo immediatamente e riprendere la posizione più coperta o meno vulnerabile.

10. Se il proprio vicino vien messo fuori di combattimento, togliergli sempre che possibile, le cartucce, perchè possano essere utilizzate dagli uomini della squadra.

11. Qualora nel combattimento venissero a mancare i capi, regolare il proprio fuoco da sè senza perdersi d'animo, conservando la calma indispensabile per poter fare un tiro efficace.

12. Chi si trovi isolato, perchè in pattuglia od in missione speciale, dovrà

sempre aver presente che suo scopo principale è di ben adempiere ai doveri inerenti al suo compito procurando di non rivelarsi: farà perciò uso della sua arme solo per difesa personale.

*
**

Il soldato che saprà osservare questi precetti, che avrà fiducia nei suoi capi, nei suoi compagni ed in sè stesso, che si conserverà calmo anche nei momenti più aspri della lotta, che considererà le proprie munizioni come un tesoro che esige un giudiziooso impiego, riuscirà a concorrere efficacemente al conseguimento della vittoria ed a mantenere alto l'onore del corpo cui appartiene e di tutto l'esercito.

Formazione del R. Esercito 1910.

Fanteria

D. L'arma di fanteria quanti reggimenti comprende?

R. 94 reggimenti di fanteria di linea;
2 reggimenti granatieri;
12 reggimenti bersaglieri;
8 reggimenti alpini con 26 battaglioni e 78 compagnie. I reggimenti alpini possono essere a 3 e a 4 battaglioni, i battaglioni a 3 e a 4 compagnie.

Inoltre vi sono 12 compagnie di sanità; 12 compagnie di sussistenza ed 88 distretti militari.

D. L'arma di cavalleria quanti reggimenti comprende? **Cavalleria**
g 29rei R. gmenti con 145 squadroni.

I primi quattro reggimenti lancieri (Nizza, Piemonte reale, Savoia e Genova) porta l'elmo invece del colbacco. — Vi sono inoltre 4 depositi allevamento cavalli e 3 palafrenieri.

I reggimenti di cavalleria hanno, oltre del numero, un nome proprio, come le brigate di fanteria: per es. Lancieri di Firenze, cavalleggieri di Roma, ecc.

D. L'arma di artiglieria in quante specialità si suddivide? **Artiglieria**

R. Si suddivide: 1. — artiglieria da campagna: 36 reggimenti a 2 gruppi di 2 o 3 batterie ciascuno ed un deposito, in totale 913 batterie;

2. — Artiglieria da fortezza e costa: 10 reggimenti, totale 98 compagnie;

3. — Artiglieria a cavallo: 1 reggimento a 8 batterie;

4. — Artiglieria da montagna; 2 reggimenti, totale 8 brigate 24 batterie;

5. — 2 reggimenti artiglieria pesante da campo, in totale 20 batterie.

Vi sono inoltre 40 compagnie treno.

D. E l'arma del genio quanti reggimenti comprende? **Genio**

R. L'arma del genio si compone di 6 reg-

**RR. Carabini-
nieri**

gimenti, 1 battaglione specialisti, e 10 compagnie treno.

D. E i reali carabinieri come sono divisi?

R. In 11 legioni carabinieri reali ed una legione allievi residenti in Roma.

D. Tutte le forme del R. Esercito come sono raggruppate?

R. Sono raggruppate in 12 corpi d'armata; ognuno dei quali comprende due divisioni: ogni divisione due brigate di fanteria.

D. La brigata di fanteria di quante reggimenti si compone?

R. Di due reggimenti di fanteria e porta un nome proprio, come per es. brigata Modena, brigata Cuneo, brigata Re, brigata Regina, Regina ecc.

D. Il reggimento fanteria come è composto?

R. Di tre battaglioni una compagnia stato maggiore ed un deposito; il deposito è comandato da un tenente colonnello, il 1. ed il 3. battaglione sono comandati due, da un maggiore ciascuno ed uno in generale il 2. da un tenente colonnello. I reggimenti Bersaglieri hanno 4 battaglioni di 3 comp. ciascuno — Il 4. battaglione è di ciclisti.

D. Quali compagnia compongono i vari battaglioni?

R. La 1.^a 2.^a 3.^a e 4.^a compagnia formano il 1. battaglione: la 5.^a 6.^a 7.^a e 8.^a formano il 2. battaglione, la 9.^a 10.^a 11.^a e 12.^a il 3. battaglione.

D. Come si suddivide la compagnia?

R. La compagnia si compone di due plotoni in tempo di pace e di quattro in tempo di guerra. Ogni plotone è comandato da un ufficiale subalterno, e si compone di due a quattro squadre, le quali sono comandate da un sergente di squadra o caporale maggiore, ed in mancanza di questi, anche da un caporale. Ogni compagnia, inoltre, ha un sergente ed un caporale o caporal maggiore di contabilità per i lavori di amministrazione di essa, ed un maresciallo per coadiuvare gli ufficiali nei servizi e nelle istruzioni.

D. Quali truppe abbiamo nella Colonia Eritrea?

R. Un battaglione cacciatori d'Africa (bianchi) — 4 battaglioni indigeni con ufficiali italiani — 1 compagnia costiera — 2 batterie da montagna indigene, con ufficiali italiani — 1 squadrone di cavalleria indigena, con ufficiali italiani — sezione artiglieria, genio, sussistenza e sanità — 1 compagnia carabinieri reali.

**Truppe
coloniali**

Buon Contegno

D. Qual è il contegno che un soldato ben educato deve tenere nella caserma?

R. Grida, schiamazzi e canti smodati non sono leciti neanche in caserma.

Alle riviste ed istruzioni interne, gli

sbadigli e gli stiracchiamenti, segno evidente di noia, non sono atti da soldato educato. Lo sdraiarsi per terra nei brevi riposi delle istruzioni, dinota fibra fiacca di soldato. — Al comando *rompete le righe*, evitare di far del chiasso, perchè ciò dimostra il soldato poco disciplinato. — Usare con tutti i compagni parole cortesi, evitando i modi triviali e le parole oscene ed offensive. — Chiamato da un superiore presentarsi di corsa.

Fuori
caserma

D. E fuori caserma?

R. Il soldato a diporto, marcia con andatura disinvolta; non si accompagna con persone sconosciute e con donne pubbliche; non tiene le mani in tasca; non parla ad alta voce e molto meno schiamazza. — Recandosi in un caffè od altro luogo pubblico, saluta entrando ed uscendo, e resta al suo posto con corretto contegno. — Al teatro, durante la rappresentazione, sta a capo scoperto e si guarda all'applaudire o biasimare calorosamente.

Cede la destra ed il marciapiedi alle donne, ai vecchi ed ai superiori, e così si regola ancora nei pubblici esercizi.

In chiesa, sta a capo scoperto e con contegno rispettoso.

Dovendo chiedere informazioni ad un cittadino lo ferma e dice con buona gra-

zia, facendo il saluto: « *scusi mi fa la gentilezza di dirmi ecc.* ».

Incontrando un compagno in stato di ubbriachezza deve adoperarsi, coi modi migliori, a toglierlo dalla vista del pubblico, ed accompagnarlo in caserma.

Affardellamento dello Zaino

DISPOSIZIONE DEL CORREDO

ed. Reg. 1909.

EQUIPAGGIAMENTO M.° 1891.

Fascia di lana, contro lo schienale. *Camicia*, sopra la fascia di lana. *Farsetto* o *giubba di tela*, sopra la camicia; ciascun oggetto piegato a rettangolo.

Scarpe di riposo. Una a destra l'altra a sinistra colla punta sulla cartucciera e suola rivolta in su.

Scatoletta pel grasso o spazzola, in una delle scarpe.

Borsa di pulizia col sacchetto pel sale e gli accessori pel fucile, nell'altra scarpa.

Due sacchetti con 4 gallette ciascuno. Fra le due scarpe contro la cassetta per cartucce.

Paletti per tenda contro la cassetta per cartucce e infilati nelle bretelle dello zaino.

Due scatolette di carne fra le scarpe e contro il lato inferiore dello zaino.

Nella saccoccia della mantellina, *Fazzoletto*, *Berretto di fatica o fez*, *pezze per piedi*, *libretto personale*, *cravatta*.

Fra la mantellina e il falso coperchio.

Telo da tenda acconciamente piegato a rettangolo.

Nella cassetta per cartucce, *5 pacchetti di cartucce*, 4 per quelli che hanno giberne 1907.

Sulla sommità dello zaino, *Due parti di bastone*. Legate colla cordicella ed assicurate colle cinghie.

Sul lato esterno della mantellina, *Gavetta* assicurata coll'apposita cinghia.

Sul lato sinistro dello zaino, *Vanghetta* o *picozzino* assicurato colle due correggiuole mobili.

Lanterna da campo trattenuta sotto la gavetta dalla cinghia reggilanterna che si assicura da una parte alla cinghia reggigavetta e dall'altra al riscontro centrale che serve ad affibbiare la mantellina dello zaino.

Bidone è assicurato longitudinalmente sullo zaino da 2 cinghie che si fermano da una parte alle cinghie reggi-tenda e dall'altra ai riscontri inferiori della mantellina dello zaino.

*
**

Quando il soldato porta i pantaloni di panno o di tela sullo zaino, li mette al posto del telo da tenda che a sua volta è arrotolato e con entro i paletti vien fissato coi bastoni sulla parte superiore dello zaino.

Il *cappotto* viene arrotolato nel telo da tenda e disposto attorno a tre lati dello zaino, ove viene assicurato con correggiuole e spago.

La *mantellina* si porta arrotolata strettamente e disposta su tre lati dello zaino come il cappotto.

La *coperta da campo* si porta arrotolata come la mantellina sotto di questa, oppure al posto del telo da tenda sotto la mantellina dello zaino.

La *tazza*, l'*asciugatoio*, il *cucchiaino*, il *ginocchiello* e la *fodera del copricapo* si portano nella tasca per pane.

Il *pacchetto di medicazione* si porta nella apposita taschetta del cappotto o della giubba.

Quando il soldato porta la mantellina, Annotazioni
il telo da tenda e la coperta, ripone questa sotto la mantellina dello zaino e gli altri due avvolti l'una nell'altro su tre lati all'esterno dello zaino; oppure la mantel-

lina in tre lati dello zaino e il telo avvolto sul lato superiore dello stesso.

Tutti gli altri oggetti di vestiario vengono lasciati nel sacchetto per gli arnesi fuori d'uso.

DISPOSIZIONE DEL CORREDO

*in distribuzione ai militari provvisti di
EQUIPAGGIAMENTO M.° 1907.*

(in tempo di guerra)

Zaino, Tasca, Giberna,

Zaino

Nell'involucro;

Fascia di lana piegata a rettangolo contro lo schienale.

Cravatta, fazzoletto, pezzuole libretto personale sovrapposti uno all'altro e racchiusi nelle piegature interne della camicia nel lato che corrisponde al fondo dello zaino.

Camicia, piegata a rettangolo sopra la fascia di lana e ricoperta colla copertina interna che la separa dal pane.

Due sacchetti con 4 gallette ciascuno. Uno accanto all'altro in fondo allo zaino e con una delle facce piane contro la copertina interna.

Pane g. 750 - 1000. Con la faccia piana contro la copertina interna, le baciature a contatto delle gallette. Se sporge si taglia

la parte esuberante e si alloga vicino all'altro.

Drappe di bandiera per telegrafica a segnali. A fianco del pane, opportunamente piegato.

Tazza, a fianco del pane o infilata nella cinghia sinistra della tasca.

Tasca esterna:

Scarpe di riposo, con i quartieri di tela ripiegati verso l'incavo ed appoggiati alla parete interna della tasca, le punte verso il fondo e il taglio esterno delle suole appoggiato contro la bordatura delle fiancate dello zaino in modo che l'incavo delle scarpe sia verso l'interno.

Scatoletta pel grasso o spazzola. Sul fondo fra le scarpe di riposo.

Borsa di pulizia con entro il sacchetto pel sale e gli accessori del fucile. Poggiata col lato corto sull'orlo della scatoletta pel grasso e con le facce piane parallele alle pareti della tasca.

Nelle taschette laterali:

Due scatolette di carne in conserva. Una per ogni taschetta poggiata con una delle facce piane sul fondo della taschetta.

Due sacchetti con 2 pacchetti di cartucce ciascuno. Un sacchetto per ogni taschetta.

Sulla taschetta laterale di sinistra.

Picozzino. Col manico assicurato alle apposite cinghie, col picconcino sul coperchio

della taschetta rasente la fiancata dello zaino e con la scure sopra i tubi dei bastoni da tenda. Il bottone della guaina va nell'occhiello della linguetta cucita sul coperchio della taschetta.

Vanghetta. Come il piccozzino. Le cinghie passano una nella guaina, l'altra avvolge la ghiera subito sotto la guaina. La parte concava della vanghetta è appoggiata contro la taschetta e la fiancata dello zaino fra questa e i bastoni.

Guaine del piccozzino e della vanghetta. Si lasciano appese al posto loro, quando gli attrezzi si portano infilati nella fascia del centurino.

Due parti di bastoni per telegrafia a segnali. Come il piccozzino in modo da sporgere dal lato inferiore della taschetta per 40 cent. circa.

Sulle bretelle:

Cinghie reggi-cartucchiere assicurate alle campanelle apposite.

Sull'esterno dello zaino:

Fodera di gavetta, si assicura alla cinghia da gavetti.

Gavetta, entro l'apposita fodera.

Asciugatoio e cucchiaino. Entro la gavetta.

Sulla mantellina:

Bastoni da tenda e cordicella. I due bastoni coi tubi rientrati e legati insieme colla cordicella si assicurano colle 2 cin-

ghie. Quando s'indossa solo lo zaino i due bastoni si tolgono e si assicurano colla cordicella alla tasca.

Nell'interno:

Farsetto a maglia o giubba di tela. Ripiegato secondo le dimensioni della tasca e racchiuso nel telo da tenda, prima di piegare quest'ultimo per l'ultima volta in tre parti.

Telo da tenda. Piegato prima due volte a metà e poi due volte in tre, sempre nel senso del maggior lato, in modo da ridurlo alle dimensioni della tasca.

Paletti per tenda. Riposti sul fondo della tasca.

Sul lato esterno:

Bidone. Assicurato con apposte cinghie ai due passanti cuciti sul coperchio ed alle due fibbie cucite sul fondo. All'uopo le cinghie del bidone si introducono, prima di affibbiarle, nei due passanti di cuoio ed in quelli metallici del bidone.

Lanterna da campo. Si assicura coll'apposita cinghia, come il bidone, al passante destro ed alla fibbia di sinistra.

Alla cinghia di sinistra.

Tazza di latta. Infilata alla cinghia, quando non è riposta nella borsa.

Cartucce. In ciascun compartimento delle due ciberne si ripone un pacchetto di cartucce scoperciate e tra il lato anteriore

Tasca

Giberna Modello 907

del pacchetto e quello della giberna un caricatore sciolto.

*
**

Annotazioni

Quando il telo da tenda si toglie bagnato dall'accampamento, lo si assicura sul coperchio dello zaino unitamente ai bastoni.

Per poter portare due pacchetti di cartucce in più della dotazione prescritta, si allogano le due scatolette di carne in conserva nello zaino, da un lato del pane e si appoggiano i sacchetti delle cartucce su fondo delle taschette, con sopra un terzo pacchetto.

Quando si porta doppia razione di pane, la seconda razione si ripone nella tasca insieme al farsetto a maglia ed al telo da tenda.

Quando non si porta la tasca, la seconda razione di pane si alloga, unitamente alla borsa di pulizia, nella tasca esterna dello zaino e le scarpe di riposo e la scatoletta per nero si ripongono nella tasca contro il lato posteriore del telo da tenda.

La coperta da campo, quando non è trasportata dai carri, si ripone nelle tasca unitamente al telo da tenda, ripiegandola come il telo ed avvolgendola in esso; se la tasca contiene, oltre il telo da tenda, anche il farsetto a maglia, la coperta si ferma sul coperchio dello zaino unitamente ai bastoni.

I pantaloni di tela, quando non sono trasportati dai carri, si ripongono nello zaino piegati e poggiati sopra la camicia.

Per portare nello zaino quattro razioni di viveri di riserva, si ripongono le scarpe di riposo e la scatoletta per nero nella tasca unitamente al telo da tenda ed al farsetto, e si allogano le due razioni di gallette in più con sopra le due scatolette di carne e la tazza di latta, nell'involucro al posto del pane mettendo questo nella tasca esterna.

Quando s'indossa il solo zaino col pane, con i viveri di riserva e con le cartucce, gli altri oggetti allogati in esso si ripongono nella tasca; la gavetta si ferma attraverso le cinghie della tasca agganciando i due gangi tra loro. Se la tasca contiene la coperta da campo, la si toglie e si assicura sulla tasca come è detto per i bersaglieri in seguito.

Quando il soldato calza le scarpe di riposo e non ha la possibilità di riporre sui carri le scarpe rinforzate, avvolge queste ultime nel fazzoletto e le assicura sul coperchio dello zaino unitamente ai bastoni da tenda.

I militari di truppa, in cui zaini sono normalmente trasportati dai carri, portano la tasca ad armacollo con entro il pane,

la tazza di latta, l'asciugatoio, il cucchiaino e, occorrendo, la gavetta infilata alla cinghia.

Negli accampamenti il farsetto a maglia si indossa a guisa di giubba quando il cappotto è bagnato o inzuppato di sudore.

DISPOSIZIONI DEL CORREDO PEL TEMPO DI PACE (1)

La disposizione è come la precedente, con le seguenti varianti.

Berretto di fatica, farsetto a maglia o giubba di tela. Entro lo zaino al posto del pane.

Pane, tazza di latta, asciugatoio e cucchiaino. Entro la tasca unitamente al telo da tenda ed ai paletti.

Annotazioni

Quando il soldato indossa il farsetto a maglia ripone nello zaino, al posto del farsetto, il telo da tenda opportunamente ripiegato e vi pone sopra i paletti da tenda. Quando è provvisto della coperta da campo la ripone nella tasca unitamente al pane ed assicura il telo da tenda sul coperchio dello zaino.

Le giberne vengono portate, normalmente, vuote e quindi il soldato avrà in distribuzione i solo quattro pacchettini car-

(1) Questa disposizione può essere usata anche in tempo di guerra quando la truppa non ha probabilità di combattere. S'intende però che in tempo di guerra la dotazione di cartucce viene portata al completo.

tucce collocate nelle taschette laterali dello zaino.

Nelle riviste, in cui si interviene solo con lo zaino, per tenere ferme le linguette cucite sulla metà delle bretelle s'introducono le campanelle delle linguette nell'estremità delle bretelle stesse, togliendo all'uopo da esse le campanelle di ferro stagnato ed i bottoni gemelli, e si fanno scorrere fino alla loro parte arrotondata (1).

Le truppe che montano guardie d'onore arrotolano il Cappotto in forma cilindrica e lo assicurano sul coperchio del zaino.

L'affardellamento si fa come per la fanteria con le seguenti varianti: Bersagliere

Mantellina. Arrotolata e fermata sul coperchio dello zaino unitamente ai bastoni da tenda.

Berretto fez. Al posto del berretto di fatica.

Il telo da tenda, quando si toglie bagnato dall'accampamento, e la coperta da campo, quando la tasca contiene anche il farsetto a maglia, si assicurano sul lato esterno della tasca colla cordicella della tenda facendola passare attraverso i due passanti e le due fibbie che assicurano le cinghie del bidone.

(1) I corpi provvisti di zaini ridotti dagli zaini a pelo, fermeranno sempre con spago le campanelle delle linguette al rotolo delle bretelle.

Assegno giornaliero del soldato

| | Assegno Giornaliero | COMPOSIZIONE DELL'ASSEGNO | | | | |
|--|---------------------|---------------------------|------|----------|-----------|------------------|
| | | soldo | pane | ranancio | vestiario | Indennità comuni |
| Appuntato, trombettiere tamburino, zappatore | 1,04 | 0,15 | 0,20 | 0,41* | 0,12 | 0,16** |
| Soldato | 0,99 | 0,10 | 0,20 | 0,41* | 0,12 | 0,16** |

* La quota ranancio e così divisa: 0,33 per generi di 1. necessità 0,07 per lardo, sale, verdura, 1 cent. per spese varie.

** La quota indennità comune è così divisa: 0,027 legna 0,035 posti letto 0,098 spese varie, manutenzione materiale di uso generale.

La razione viveri del soldato è così composta:

Pane g. 750.

Carne fresca g. 200 se di bue, se di vacca g. 220.

Pasta g. 200.

Riso g. 180.

Caffè tostato g. 10.

Zucchero g. 15.

Vino l. 0,25.

I soldati hanno diritto in un anno a N. 300 razione vino o caffè.

Quando si consumano viveri di riserva, per una giornata, il soldato ha diritto a una scatoletta di carne in conserva (g. 200 di carne cotta) e a 2 gallette (g. 400) Una scatola di carne costa L. 0,80.

Indennità pel soldato.

| | | | | | | | |
|--|------|------|------|------|------|--------|--------|
| Accantonamento | 0,05 | | | | | | |
| Marcia e Pubbl. Sic. | 0,10 | | | | | | |
| TRASFERTA di | | | | | | | |
| 1. Categoria | 1,20 | | | | | | |
| 2. Categoria | | 0,70 | | | | | |
| Soprassoldo di Solennità | | | 0,15 | | | | |
| Accompagnamento Polveri e serviz. di guida | | | | 1,50 | | | |
| Supplemento vitto | | | | | 0,40 | | |
| Sussidio ai RR. CC. | | | | | | 1,00 * | 1,50 * |

* Se non convive al ranancio avrà 1 Lira, se convive ad un solo pasto L. 0,50.

Durata e prezzo degli oggetti nuovi di corredo del soldato.

| Designazione degli Oggetti | Durata (mesi) | PREZZO | |
|--|---------------|--------|----|
| | | L. | C. |
| Asciugatoi | | 0 | 50 |
| Berretti di panno turchino | 30 | 3 | 40 |
| » Campagna guarniti | 30 | 3 | 40 |
| » di panno di fatica senza soggolo | 30 | 1 | 40 |
| Boracce con correggia | 30 | 1 | 40 |
| » senza correggia | 30 | 0 | 60 |
| » completa (mod. 1905) | 30 | 0 | 90 |
| » con cinghia (mod. 1907) | 30 | 1 | 10 |
| Borse complete per pulizia | 35 | 0 | 90 |
| Bottoni gemelli d'ottone per uose | | 0/0 2 | 60 |
| » piatti per mostrine da fanteria | | 0/0 0 | 50 |
| Camicie di cotone | 9 | 1 | 80 |
| Cappotti comuni da fanteria Sanità e sussistenza | 25 | 17 | 70 |
| Chepi guarniti | 30 | 2 | 10 |
| Coccarde per chepi, colbacchi, cappelli alpini e berretti di panno turchino | | 0 | 07 |
| Coperture di tela con coprinuca per berretti da ciclisti da berretti da campagna | | 0 | 41 |
| » da berretti da campagna | | 0 | 25 |
| Corregge per boracce | 30 | 0 | 80 |
| » per pantaloni | | 0 | 55 |
| Cravatte di tela per collo | | 0 | 15 |
| Cucchiari di ferro | | 0 | 05 |
| Distintivi da musicanti | | 1 | 10 |
| » da tamburino | | 0 | 25 |
| » tiratori scelti | | 0 | 30 |
| » trombettieri | | 0 | 15 |
| » zappatori | | 0 | 35 |
| » in argento da tiratori scelti | | 1 | 00 |
| Farsette a maglia (bianchi) | 25 | 3 | 50 |
| » di lana grigio marr. | 25 | 4 | 00 |
| » moretta nat. | 25 | 3 | 50 |
| Fascia di lana | | 1 | 30 |
| Fazzoletti | | 0 | 25 |
| Fregi di dischi per stella da berretti da fanteria | | 0 | 07 |
| » Corona da berretti di panno turchino | | 0 | 05 |
| » di numero per berretti di panno turchino | | 0 | 04 |
| » di stella rosso senza disco per berretti | | 0 | 08 |
| » di stella senza disco per chepi e colbacchi | | 0 | 15 |
| » per spalline | | 0 | 03 |
| » di fucili e corona da caporali e soldati di fanteria | | 0 | 30 |
| » di numeri per berretti di panno per fatiea da fanteria | | 0 | 10 |
| » fucili e corona in metallo senza disco per berretti di panno turchino | | 0 | 17 |
| Gavette piccole | 20 | 0 | 80 |
| Ginocchietti | | 0 | 30 |
| Giubbe di panno comuni da fanteria Sanità e sussistenza | 45 | 12 | 40 |
| » di tela di color bigio con sparati laterali da fanteria, Sanità e sussistenza | 16 | 3 | 50 |
| » di tela spinata con sparati laterali da fanteria, Sanità e sussistenza | 16 | 4 | 10 |
| Mostrine da cappotto da fanteria | | 0 | 21 |
| Mutande di tela | 10 | 1 | 40 |
| Nappine di lana per berretti di panno turchino | | 0 | 18 |
| Paletti per teli da tenda | | 0 | 03 |
| Pantaloni di panno di fanteria | 20 | 7 | 80 |
| » di tela color bigio | 10 | 3 | 00 |

| Designazione degli Oggetti | Durata (mesi) | PREZZO | |
|--|---------------|--------|----|
| | | L. | C. |
| Pantaloni di tela spinata (mod. 1896) | 10 | 3 | 30 |
| Parti di bastoni per telo da tenda | | 0 | 15 |
| » » a tubo scorrevole per telo da tenda | | 0 | 20 |
| » » » (m 1907) | | 0 | 30 |
| Pezzuole per piedi | | 0 | 24 |
| Piastrini di riconoscimento | | 0 | 01 |
| Sacchetti per arnesi di vestiario F. U. | | 0 | 53 |
| » per cartucce da zaini da fanteria e carabinieri | | 0 | 14 |
| » per gallette a mano per una razione | | 0 | 11 |
| » per razioni di sale | | 0 | 03 |
| » per cartucce (mod. 1905) | | 0 | 08 |
| » » (mod. 1907) | | 0 | 14 |
| Scarpe comuni | 8 | 5 | 50 |
| » rinforzate con chiodi leggere | 12 | 7 | 80 |
| » pesante alternate | 12 | 7 | 80 |
| » senza chiodatura | 12 | 0 | 08 |
| Scatolette per nero di scarpe | | 0 | 50 |
| Soggoli di pelle verniciata per berretti da carabiniere e berretti di panno turchino | | 0 | 25 |
| Soggoli per chepi e colbacchi | | 0 | 15 |
| » di cuoio annerito per berretti da campagna e berretti di panno da fatica | | 0 | 25 |
| Sottopiede per uose | | 0 | 14 |
| Spazzole per fango | | 0 | 20 |
| » per scarpe | | 0 | 25 |
| » per vestiario | | 0 | 25 |
| Tasche per pane con correggia | 35 | 1 | 40 |
| » di impermeabile color marrone (mod. 1905) | 35 | 5 | 00 |
| » » (mod. 1907) | 35 | 5 | 50 |
| Tazze di lamiera | | 0 | 15 |
| » di latta | | 0 | 12 |
| » di alluminio per marescialli | | 0 | 70 |
| Teli da tenda | 50 | 4 | 20 |
| Trecce per chepi di cap. e soldati di fanteria | | 0 | 16 |
| Uose di cuoio da ciclisti | | 4 | 10 |
| » di cotone color bigio complete | | 1 | 70 |
| » di cotone color bigio senza bottoni d'ottone e sottopiedi | | 1 | 40 |
| Uose di tela spinata complete | 9 | 1 | 80 |
| » senza bottoni gemelli e senza sottop. | 9 | 1 | 50 |
| Zaini di fanteria di linea e alpini | 50 | 9 | 80 |
| » di tela impermeabile color marrone (mod. 1905) | 50 | 8 | 80 |
| » » (mod. 1900) | 50 | 12 | 00 |
| » mod. 1907 ricavati da zaini di pelle. | 55 | 12 | 00 |

ANNOTAZIONI

1. Per i capi di corredo assegnati in numero di due o tre, la durata si computa doppia o tripla.
2. Il mese cominciato si calca compiuto.
3. La borsa di pulizia deve contenere: un paio di forbici; un pettine, un rocchetto di filo rosso, bianco e nero, aghi e punteruolo, assortimento di bottoni di frutto o di osso ed un ditale.

NOMI DEI SUPERIORI

| CARICA | GRADO | COGNOME, TITOLO E NOME |
|---|-------------------|--------------------------|
| Ministro della guerra | | |
| Comandante del <u>111</u> Corpo d'Ar- mata | Tenente Generale | <i>Giuseppe Lombardi</i> |
| Comandante della Divisione Militare | Tenente Generale | <i>Giuseppe Lombardi</i> |
| Comandante della Brigata <u>111</u> | Maggiore Generale | <i>Giuseppe Lombardi</i> |
| Comandante del Regg. <u>111</u> | Colonnello | <i>Giuseppe Lombardi</i> |
| Comandante del <u>111</u> Battaglione | Capitano | <i>Giuseppe Lombardi</i> |
| Comandante della Compagnia | Tenente | <i>Giuseppe Lombardi</i> |
| Comandante del <u>111</u> Plotone | | |
| Comandante del <u>111</u> Plotone | | |

ANNOTAZIONI

1. In questa pagina il soldato letterato scriverà il nome dei superiori
2. Nella colonna carica scriverà il numero del corpo d'armata, della divisione, il nome della brigata, il numero del reggimento, del battaglione, della compagnia del plotone.
3. Nella colonna grado scriverà il grado al posto dei puntini.

